OGGETTO: Gara per la fornitura di arredi per ufficio e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'art. 26 legge n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art. 58 legge n. 388/2000 - ID 1777

I chiarimenti e le rettifiche della gara sono visibili sui siti: www.consip.it, www.acquistinretepa.it, www.mef.gov.it

***

ERRATA CORRIGE

Nell'All. 2 – Offerta Tecnica - in corrispondenza al punteggio "**PT 1.2 – Contenuto di COV nel prodotto finito**" viene specificato, per l'attribuzione del punteggio, quanto segue:
"Relativamente ai singoli prodotti offerti, qualora il criterio sia previsto all'interno delle relative "Tabelle B-Certificati di prova e omologhe", il Concorrente dovrà compilare il foglio di lavoro "BASE" e "LINEE AGGIUNTIVE" qualora previste ed offerte."
deve intendersi sostituita dalla seguente
"Relativamente ai singoli prodotti offerti, qualora il criterio sia previsto all'interno delle relative "Tabelle B-Certificati di prova", il Concorrente dovrà compilare solo il foglio di lavoro "BASE".

Pertanto le colonne riferite al Contenuto di COV, relative alle "LINEE AGGIUNTIVE", non dovranno essere compilate.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi da parte della commissione, ogni fornitore dovrà indicare, nelle Tab. B - Certificati di prova, oltre al protocollo del rapporto di prova come previsto dall'Allegato 2 "Offerta Tecnica" al paragrafo "ALLEGATO 2B - CERTIFICATI DI PROVA E OMOLOGA"**,** se il rapporto di prova, relativo al livello di emissione di COV del prodotto offerto, è del tipo Livello 1, Livello 2, Livello 3, dove:

Livello 1 = rapporto di prova con livello di emissione di COV ≤ a 500 µg/m3 e > a 400 µg/m3
Livello 2 = rapporto di prova con livello di emissione di COV ≤ a 400 µg/m3 e > a 220 µg/m3
Livello 3 = rapporto di prova con livello di emissione di COV ≤ a 220 µg/m3

Per l'attribuzione del punteggio PT 1.2 si precisa che questo verrà assegnato in relazione ai singoli prodotti offerti presenti sui fogli di lavoro "BASE", secondo la seguente formula:

$$PT\ 1.2 = 2*(\frac{n_1}{88}) + 3*(\frac{n_2}{88}) + 4*(\frac{n_3}{88})$$

dove:
n_1 = numero di prodotti della linea base con livello emissione di COV ≤ a 500 µg/m3 e > a 400 µg/m3
n_2 = numero di prodotti della linea base con livello emissione di COV ≤ a 400 µg/m3 e > a 220 µg/m3
n_3 = numero di prodotti della linea base con livello emissione di COV ≤ a 220 µg/m3
88 = numero totale di prodotti relativi alla linea base, su cui viene effettuato il calcolo per l'attribuzione del punteggio premiante.

Il punteggio verrà calcolato dalla Commissione ed inserito a sistema sulla base di quanto dichiarato dai fornitori, come previsto al par. 8.1 del Disciplinare di gara. Il calcolo del punteggio sarà effettuato arrotondando alla seconda cifra decimale.
Si precisa che verranno conteggiati solo i prodotti della linea base per i quali sia stato specificato, nelle apposite caselle delle Tab. B - Certificati di prova, il protocollo e livello corrispondente.

RETTIFICHE ALLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Per agevolare la compilazione della documentazione, sono state ripubblicate le seguenti Tabelle ed Allegati:

RETTIFICA

- All. 2A - Elenco dei prodotti di arredo offerti
- All. 2B - Tabella B5 – Omologhe
- Arredi per ufficio 7 - Allegato F -Flussodatipercommissioniacaricodeifornitori

***

CHIARIMENTI

1) Domanda

Si chiede di chiarire se è ammessa la partecipazione di un'azienda produttrice (singola o associata) e che la stessa fornisca parte dei prodotti offerti nel medesimo procedimento ad un'azienda terza che partecipa anch' essa in forma singola o associata.

Risposta

Si, è ammessa. Consip si riserva comunque di procedere - ricorrendone i presupposti – all'esclusione dei concorrenti per i quali si accerti, in base ad univoci elementi, che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale in virtù di una situazione di controllo di cui all'art. 2359 Cod. Civ. o di una relazione anche di mero fatto – come prescritto dall'art. 80 co. 5 lett. m) del D.lgs. n. 50/2016.

2) Domanda

Con riferimento all'Allegato 5 A "Capitolato Tecnico Caratteristiche dei Prodotti"

Alcune delle certificazioni di prodotto da voi richieste sono intestate alla ditta acquistata dalla nostra azienda successivamente alla data delle prove. Si chiede se tali certificazioni siano da ritenersi valide ai fini della partecipazione alla procedura.

Risposta

Si specifica che le certificazioni di prodotto prescritte dalla documentazione di gara, pur se intestate ad azienda acquisita dal concorrente, possono ritenersi valide purché rilasciate in data uguale e/o antecedente alla presentazione dell'offerta e purché risultino in perdurante corso di validità, in linea con tutto quanto disposto dalla legge di gara, ivi compreso il par. 8.1.1 del Disciplinare.

3) Domanda

Con riferimento all'Allegato 5 A "Capitolato Tecnico Caratteristiche dei Prodotti"

Per gli scaffali per sale di lettura di LIVELLO STANDARD sono previste le seguenti tolleranze dimensionali: cm 5 per larghezza e altezza e 2 cm per la profondità. Per gli scaffali per sale di lettura di LIVELLO SUPERIORE, le tolleranze dimensionali sono di 5 cm per altezza, altezza e profondità. Si chiede se la diversa tolleranza dimensionale (2 cm anziché 5 cm) per la profondità del primo scaffale sia generata da un refuso o se debba intendersi confermata e, in tal caso, quali siano le motivazioni di questa scelta.

Risposta

Si conferma il refuso relativo alla profondità che dovrà essere anche per il livello superiore di ± 2.

4) Domanda

Con riferimento all'Allegato 5 A "Capitolato Tecnico Caratteristiche dei Prodotti"

Si richiede che "la configurazione in metallo [abbia] fianchi aperti". Si chiede che cosa si intende per "fianchi aperti".

Risposta

Per fianchi aperti si intendono fianchi che non dovranno essere chiusi da un pannello pieno di tamponatura.

5) Domanda

Con riferimento all'Allegato 5 A "Capitolato Tecnico Caratteristiche dei Prodotti"

Si richiede per il mobile su ruote “una struttura metallica [che] dovrà essere dotata di tamponature laterali in lamiera microforata o similare”. Si chiede se le tamponature laterali siano da inserire nei fianchi o nella parte inferiore in corrispondenza delle ruote.

Risposta

Per tamponatura laterale si intende una tamponatura che si trova in corrispondenza dei lati o fianchi. Pertanto si conferma quanto indicato nell’Allegato 5 A “Capitolato Tecnico Caratteristiche dei Prodotti”.

6) Domanda

Con riferimento all’Allegato 5 A “Capitolato Tecnico Caratteristiche dei Prodotti”

Si chiede che cosa si intenda con la dicitura “Il mobile dovrà essere regolabile in altezza e inclinabili”: è il mobile o sono i ripiani a dover essere regolabili in altezza?

Risposta

La regolabilità in altezza e l’inclinabilità sono riferite ai Componenti/Dotazioni; pertanto si riferiscono ai ripiani

7) Domanda

Stiamo analizzando il bando come in. oggetto, volendo costituire eventualmente un RTI, con che criterio stabiliamo la percentuale delle quote? Intenderemmo eventualmente associarci ad una, massimo due imprese con attività omogenea (produttore di sedute e un produttore di arredo metallico) in questo Gaso si configurerebbe un RTI orizzontale? La percentuale delle quote da indicare deve essere calcolata sommando le voci di ogni singola "categoria" di arredo? Le quote espresse in fase di offerta devono essere considerate stimate o devano essere assolutamente precise?

Risposta

La definizione delle quote percentuali di ripartizione delle attività nell’ambito del RTI rientra nella disponibilità degli associati, fermo restando il rispetto delle regole previste per la partecipazione dalla documentazione di gara. In particolare si ricorda che, in caso di partecipazione a più lotti, fermo restando l’obbligo dei RTI di presentarsi, a pena di esclusione, nella medesima composizione, le imprese raggruppande e/o raggruppate potranno assumere nei diversi lotti una diversa percentuale di ripartizione dell’oggetto contrattuale (par. 4.4. del Disciplinare di gara).

In caso di associazione tra imprese che svolgano attività omogenea, si conferma il configurarsi di un RTI orizzontale.

Le quote espresse in sede di offerta non si intendono meramente stimate.

8) Domanda

Domanda concernente la garanzia provvisoria. Le cauzioni provvisorie dovute sono quelle stabilite (nel loro importo massimo da dedurre) nell’elenco di cui al punto 4.7 di pag. 23 del disciplinare. E’ corretto? In caso di raggruppamento costituendo, le cauzioni provvisorie devono recare anche la firma di tutte le aziende in RTI?

Risposta

Si conferma che gli importi base delle cauzioni provvisorie, per lotto, sono quelli indicati al paragrafo 4.7 del disciplinare di gara; tali importi possono essere ridotti nei casi e secondo le modalità indicate al par. 4.7.1 del disciplinare di gara. Per la determinazione delle riduzioni, le tabelle di cui a pag. 26 del disciplinare di gara rappresentano une mera esemplificazione volta ad agevolare l’applicazione concreta della formula matematica espressa, applicabile tanto agli importi base della garanzia provvisoria che di quella definitiva. In particolare, in riferimento alla garanzia provvisoria, per agevolare il calcolo delle riduzioni applicabili agli importi delle cauzioni provvisorie relative agli importi previsti al par. 4.7 per ciascun lotto, si riporta di seguito una tabella riassuntiva che tiene conto degli importi della garanzia provvisoria base per ciascun lotto:

Importo garanzia provvisoria base (€)						**100.000,00**	**160.000,00**	**120.000,00**	**80.000,00**
ISO 9000	**Registrazione EMAS**	**Certificazione ambientale**	**Ecolabel**	**Inventario / Impronta climatica**	**Importo garanzia (%garanzia base)**	**Importo garanzia lotti 1 e 9 (€)**	**Importo garanzia lotti 2 e 6 (€)**	**Importo garanzia lotti 3 e 7 (€)**	**Importo garanzia lotti 4, 5, 8 (€)**

S	**S**	**-**	**S**	**S**	23,80%	23.800,00	38.080,00	28.560,00	19.040,00
S	**S**	**-**	**S**	**N**	28,00%	28.000,00	44.800,00	33.600,00	22.400,00
S	**S**	**-**	**N**	**S**	29,75%	29.750,00	47.600,00	35.700,00	23.800,00
S	**S**	**-**	**N**	**N**	35,00%	35.000,00	56.000,00	42.000,00	28.000,00
S	**N**	**S**	**S**	**S**	27,20%	27.200,00	43.520,00	32.640,00	21.760,00
S	**N**	**S**	**S**	**N**	32,00%	32.000,00	51.200,00	38.400,00	25.600,00
S	**N**	**S**	**N**	**S**	34,00%	34.000,00	54.400,00	40.800,00	27.200,00
S	**N**	**S**	**N**	**N**	40,00%	40.000,00	64.000,00	48.000,00	32.000,00
S	**N**	**N**	**S**	**S**	34,00%	34.000,00	54.400,00	40.800,00	27.200,00
S	**N**	**N**	**S**	**N**	40,00%	40.000,00	64.000,00	48.000,00	32.000,00
S	**N**	**N**	**N**	**S**	42,50%	42.500,00	68.000,00	51.000,00	34.000,00
S	**N**	**N**	**N**	**N**	50,00%	50.000,00	80.000,00	60.000,00	40.000,00
N	**S**	**-**	**S**	**S**	47,60%	47.600,00	76.160,00	57.120,00	38.080,00
N	**S**	**-**	**S**	**N**	56,00%	56.000,00	89.600,00	67.200,00	44.800,00
N	**S**	**-**	**N**	**S**	59,50%	59.500,00	95.200,00	71.400,00	47.600,00
N	**S**	**-**	**N**	**N**	70,00%	70.000,00	112.000,00	84.000,00	56.000,00
N	**N**	**S**	**S**	**S**	54,40%	54.400,00	87.040,00	65.280,00	43.520,00
N	**N**	**S**	**S**	**N**	64,00%	64.000,00	102.400,00	76.800,00	51.200,00
N	**N**	**S**	**N**	**S**	68,00%	68.000,00	108.800,00	81.600,00	54.400,00
N	**N**	**S**	**N**	**N**	80,00%	80.000,00	128.000,00	96.000,00	64.000,00
N	**N**	**N**	**S**	**S**	68,00%	68.000,00	108.800,00	81.600,00	54.400,00
N	**N**	**N**	**S**	**N**	80,00%	80.000,00	128.000,00	96.000,00	64.000,00
N	**N**	**N**	**N**	**S**	85,00%	85.000,00	136.000,00	102.000,00	68.000,00

N	**N**	**N**	**N**	**N**	100,00%	100.000,00	160.000,00	120.000,00	80.000,00

In caso di RTI costituendo la garanzia provvisoria dovrà essere prodotta da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande; per la forma, le modalità di presentazione e sottoscrizione delle cauzioni provvisorie si rinvia al par. 4.7 del disciplinare di gara (pagg. 24 e 25).

9) Domanda

Domanda concernente la garanzia definitiva. Secondo quanto scritto nel disciplinare di gara al punto 10.1 di pag. 78 e segg., la cauzione definitiva è richiesta per il 10% dell'importo massimo stabilito in convenzione. E' corretto? Tale importo massimo corrisponde alla base d'asta stabilita per ogni singolo lotto (ex punto 1.2 di pag. 7). E' corretto? L'importo della garanzia definitiva pari al 10% sarà aumentato come da tabella di cui allo stesso punto 10.1 senza deduzioni dovute al possesso delle certificazioni (come per la garanzia provvisoria). E' corretto? In base a questo calcolo, a cosa servono le tabelle di pagg. 26-30 del disciplinare? ESEMPIO DI CALCOLO PER LE CAUZIONI (partecipazione lotto 1) Cauzione provvisoria € 100.000,00 L'Azienda (o il RTI) possiede Iso 9001 e Iso 14001 pertanto la cauzione provvisoria da prestare sarà pari ad € 40.000,00. E' corretto? Cauzione definitiva pari al 10% sulla base d'asta di € 5.000.000,00 = ad € 500.000,00 (ammettendo un ribasso non superiore al 10%). E' corretto?

Risposta

Per la determinazione della garanzia definitiva si applicano le prescrizioni di cui al par. 10.1 del disciplinare di gara. Si conferma che, per importo massimo stabilito in convenzione, si intende la base d'asta stabilita per ogni lotto.

Come riportato a pag. 79, anche per la garanzia definitiva trovano applicazione le regole sulle riduzioni dell'importo della garanzia previste dal paragrafo 4.7.1 del Disciplinare, per il caso di possesso da parte dell'aggiudicatario dei requisiti di cui all'art. 93, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 (certificazioni/registrazioni/inventari/marchi/impronte/ attestazioni/rating), nonché quelle previste in caso di presentazione della garanzia da parte dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2 lett. b), c), d) ed e) del D. Lgs. n. 50/2016.

10) Domanda

Domanda concernente la capacità finanziaria. Punto III.1.2) di pag. 4 del bando di gara. In caso di RTI il requisito deve essere posseduto da ciascuna Azienda del raggruppamento? In caso di partecipazione a più lotti vanno sommati i requisiti stabiliti per ciascun lotto? Chiediamo cortesemente una risposta celere in quanto da essa dipende la partecipazione o meno dell'Azienda (RTI costituendo).

Risposta

- Come indicato al par. 4.2 del disciplinare di gara, il requisito di capacità economico-finanziaria di cui al punto III.1.2 del bando di gara è sufficiente che sia posseduto dal RTI nel suo complesso; resta inteso che ciascuna impresa componente il RTI dovrà rendere, comunque, la dichiarazione relativa al proprio fatturato.
- Come riportato al par. 4.4. del disciplinare di gara, in caso di partecipazione a più lotti, con riferimento alle condizioni minime di partecipazione di cui al punto III.1.2 del bando di gara, il concorrente che intenda partecipare a più lotti è sufficiente possegga i requisiti di partecipazione economici (e tecnici) richiesti per la partecipazione al lotto di importo superiore tra quelli per i quali presenta offerta, ciò tenendo conto della forma con la quale il soggetto partecipa (impresa singola, impresa mandataria, impresa mandante, ecc.). Resta inteso che il concorrente risultato primo nelle graduatorie relative a più lotti _ tenuto conto del vincolo di aggiudicazione di massimo tre lotti _ potrà aggiudicarseli solo ed esclusivamente qualora risulti in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione a ciascuno dei predetti lotti. Vedasi, in ogni caso, analiticamente il par. 4.4 del disciplinare di gara.

11) Domanda

La fornitura di un singolo lotto deve essere effettuata nella sua totalità o è possibile partecipare anche per singole richieste (ad es. partecipare solo per la fornitura di divani e tende d'arredamento) presenti in un lotto?

Risposta

I partecipanti dovranno offrire tutti i prodotti oggetto di gara previsti per ogni singolo lotto a cui partecipano.

12) Domanda

Il seguente file firmato digitalmente non è visionabile sul portale www.consip.it: "Arredi per Ufficio 7 - All. 5D - Dichiarazione di conformita ai criteri di sostenibilità ambientale.pdf ". Crediamo che un errore nella nomenclatura lo renda illeggibile dal programma di decodifica firma digitali e chiediamo di poter ricevere file apribile.

Risposta

Come indicato sul Bando di gara nella Sezione I par. I.1 è possibile scaricare la documentazione, oltre che sul sito www.consip.it, anche sui siti www.acquistinretepa.it e www.mef.gov.it .

13) Domanda

Manca sul portale www.consip.it il documento indicato a pagina 85 del Disciplinare di gara e denominato "Allegato 2A -Tabella A – Elenco dei prodotti di arredo offerto" nella versione firmata digitalmente, si chiede venga messo a disposizione.

Risposta

Il documento è ora disponibile anche nella versione fermata digitalmente.

14) Domanda

All.2 Offerta Tecnica: In riferimento al facsimile Relazione Tecnica preimpostato chiediamo di poter adeguare le voci dello stesso laddove non pertinenti con l'articolo da descrivere (es. la voce descrittiva "Piano di lavoro" verrà modificata/tolta nel caso il prodotto descritto sia uno scaffale oppure una tenda o altro accessorio privo di piano di lavoro). Si intende che, fermo restante la linea guida di massima del modulo "Facsimile Relazione Tecnica" i partecipanti riporteranno descrizioni arredi conformi alle specifiche del Capitolato Tecnico senza per questo eseguire un pedissequo ricalco delle caratteristiche ivi indicate ma riportando, in maniera sintetica e di facilmente usufruibile, tutte le specifiche caratterizzanti il prodotto offerto con lo scopo di trasmettere un documento che agevoli, in primo luogo a Consip e successivamente alle P.A. aderenti alla convenzione, l'identificazione del prodotto e la comparazione con altri prodotti simili.

Risposta

Il modulo pubblicato rappresenta un facsimile, pertanto la relazione potrà esser personalizzata in base alle caratteristiche del prodotto offerto

15) Domanda

CAPITOLATO TECNICO -ALLEGATO 5A - CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

ARREDI DIREZIONALI:

Vengono indicate per i tranciati scrivanie direzionali 4 finiture (ciliegio, rovere, noce, noce nazionale). Si chiede di poter offrire finiture alternative a quelle indicate mantenendo la stessa logica : 1 finitura chiara e 3 finiture più scure.

Scrivanie Direzionali livello standard: pag.5 tra le Componenti/Dotazioni viene elencata una "Vertebra porta cavi" ma non ci sono indicazioni riguarda una eventuale canalizzazione orizzontale né tantomeno ad una eventuale fuoriuscita dei cavi sul piano di lavoro tramite fori passacavi chiusi con bocchette passacavi(come invece indicato a pag. 17 nel paragrafo Componenti/Dotazioni delle scrivanie Semidirezionali livello standard). Dato che normalmente sono richiesti fori passacavi si chiede conferma che vada offerta una canalizzazione completa anche di canalina orizzontale e fori di uscita sul piano. (vedi Immagine 1 sotto)

Immagine 1

Risposta

Le finiture dovranno essere quelle richieste in documentazione. Per le scrivanie direzionali, nel paragrafo componenti/dotazioni, è prevista la vertebra porta cavi

16) Domanda

Scrivanie Direzionali livello superiore: pag.5 tra le Caratteristiche/Dotazioni aggiuntive viene richiesto un Top access (..) da posiziona a destra, sinistra o centro del piano scrivania, su richiesta dell'Amministrazione. Partendo dal presupposto che per la maggior parte dei casi le P.A. non definiscono a priori il posizionamento dei top access (e comunque hanno l'esigenza che questo possa adattarsi a quante più situazioni differenti in caso di cambio destinazione/riconfigurazione uffici) si chiede di poter offrire alternativamente ad un top access singolo, nr. 2 top access con le caratteristiche indicate posizionati rispettivamente a destra e sinistra del piano scrivania. In questo caso proponendo 2 top access saremo sicuri di soddisfare a priori il 99% delle esigenze (fermo restante la facoltà dell'Amministrazione,ove lo richieda, di avere un top access unico posizionato al centro (oppure a destra o sinistra) del piano. (vedi immagine 2 sotto)

Immagine 2

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

17) Domanda

Seduta direzionale cod. D.SDL.SN.: queste sedie sono richieste con basamento in acciaio lucido coordinato con i braccioli. Si chiede conferma di poter offrire alternativamente al basamento in acciaio lucido un basamento in alluminio lucido.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

18) Domanda

Seduta direzionale cod. D.SDL.SN: tra le caratteristiche tecniche si legge che "il movimento dovrà prevedere la regolazione della seduta in profondità tramite traslatore o sistema analogo". Siccome poi tale dicitura viene inserita anche tra le dotazioni aggiuntive della versione superiore (D.SDL.SP), chiediamo di chiarire se tale indicazione nella sedia livello standard sia un refuso oppure se entrambe le sedie debbano essere dotate di traslatore (o sistema analogo).

Risposta

Si conferma quanto indicato nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti, pertanto entrambe le sedute dovranno essere dotate di traslatore.

19) Domanda

Sedute direzionali cod. D.SDR.SN.1 e D.SDR.SN.2: queste sedie sono richieste con basamento in acciaio a cinque razze con ruote piroettanti ed autofrenanti. Si chiede conferma di poter offrire alternativamente al basamento in acciaio un basamento in alluminio lucidato o in metallo verniciato.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

20) Domanda

ARREDI SEMIDIREZIONALI:

Vengono indicate per i precomposti scrivanie semidirezionali 4 finiture (ciliegio, acero, noce, noce nazionale). Si chiede di poter offrire finiture alternative a quelle indicate mantenendo la stessa logica: 1 finitura chiara e 3 finiture più scure.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

21) Domanda

Scrivanie Semidirezionali livello superiore: pag.17 tra le Caratteristiche/Dotazioni aggiuntive viene richiesto un Top access (..) da posiziona a destra, sinistra o centro del piano scrivania, su richiesta dell'Amministrazione. Si chiede di poter offrire alternativamente ad un top access singolo, nr. 2 top access con le caratteristiche indicate posizionati rispettivamente a destra e sinistra del piano scrivania (fermo restante la facoltà dell'Amministrazione, ove lo richieda, di avere un top access unico posizionato al centro (oppure a destra o sinistra) del piano. In questo caso proponendo 2 top access saremo sicuri di soddisfare a priori il 99% delle esigenze (fermo restante la facoltà dell'Amministrazione, ove lo richieda, di avere un top access unico posizionato al centro (oppure a destra o sinistra) del piano. (vedi immagine 3 sotto)

Immagine 3

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

22) Domanda

Scrivanie Semidirezionali livello super iore: pag. 17 tra le Caratteristiche/dotazioni aggiuntive viene richiesto top access rivestito dello stesso legno della scrivania: si chiede conferma di poter offrire alternativamente top access rivestito dello stesso legno della scrivania oppure rivestito in pelle e/o cromato lucido.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

23) Domanda

Tavoli riunione Semidirezionali livello superiore: pag. 23 tra le Caratteristiche/dotazioni aggiuntive viene richiesto top access rivestito dello stesso legno della scrivania: si chiede conferma di poter offrire alternativamente top access rivestito dello stesso legno della scrivania oppure rivestito in pelle e/o cromato lucido.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

24) Domanda

Sedute semidirezionali cod. S.SDL.SN, S.SDR.SN, S.SDV.SN.1, S.SDV.SN.2: queste sedie sono richieste con basamento in acciaio verniciato. Si chiede conferma di poter offrire alternativamente al basamento in acciaio verniciato un basamento in alluminio spazzolato/lucidato.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

25) Domanda

ARREDI OPERATIVI:

Vengono indicate per i melaminici 4 finiture (panna/avorio, grigio, acero, noce). Si chiede di poter offrire finiture alternative a quelle indicate mantenendo la stessa logica: 2 finiture melaminico chiare e 2 finiture melaminico scure.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

26) Domanda

TABELLA B2 SEDUTE REV.01:

Segnaliamo refuso relativamente alla richiesta di rapporto di prova secondo UNI 9084 "Durata meccanismo regolazione sedile" alla voce D.SDV.SN.1 (che invece identifica una seduta su slitta, priva di meccanismi di regolazione). Chiediamo indicazioni su come compilare la tabella o eventualmente nuova tabella corretta.

Risposta

Si conferma il refuso , la prova UNI 9084 non è applicabile al D.SDV.SN.1, pertanto nella tabella si potrà indicare "non applicabile" nella cella corrispondente

27) Domanda

TABELLA B5 OMOLOGHE REV.01:

Nella sezione pareti vengono richiesti alternativamente i seguenti certificati: Benestare tecnico e attestazione di conformità ai fini della Marcatura CE (Classe C-s2,d1) ovvero Omologazione con reazione al fuoco in classe 2. Nel secondo caso si chiede conferma che, come già anche indicato nella tabella Omologhe di Gara 6, le uniche caselle in cui riportare il certificato di omologazione siano quelle relative alle pareti e porte cieche: P.PMC.SN, P.PMC.SP, P.PRC.SN, P.PRC.SP.

Risposta

Si conferma che le uniche caselle in cui riportare il certificato di omologazione siano quelle relative alle pareti e porte cieche: P.PMC.SN, P.PMC.SP, P.PRC.SN, P.PRC.SP.

28) Domanda

TABELLA B2 - CERTIFICATI DI PROVA SEDUTE:

Per le sedute su barra A.SED.SP.2/ A.SED.SP.4/ A.SED.SP.6 vengono chiesti i rapporti di prova secondo la UNI EN 12727: tale norma si applica alle panche fissate a pavimento; considerando che nell'All.5A si legge: "basi mobili NON fissate a pavimento" e, sempre nel medesimo allegato, si fa riferimento alla norma UNI EN 16139 che invece ingloba nel campo di applicazione anche le sedute su barra NON fissate a pavimento. Si chiede perciò conferma del refuso riportato nella tabella B2 e di poter indicare nella medesima i rapporti di prova relativi alle sedute su barra secondo la UNI EN 16139.

Risposta

Si conferma il refuso riportato in tabella B2. E' quindi possibile indicare nella medesima i rapporti di prova relativi alle sedute su barra secondo la UNI EN 16139.

29) Domanda

ALLEGATO 2A – ELENCO DEI PRODOTTI DI ARREDO OFFERTI

Per il codice D.SDR.SN.1 si legge nella descrizione dell'all.2A: "Seduta direzionale per tavolo riunioni con rivestimento in tessuto, girevole, con braccioli, regolabile in altezza e schienale medio livello standard" mentre nell'A*ll.5 –Caratteristiche dei prodotti* a pag. 12 si legge "rivestimento in similpelle". Si chiede di chiarire quale rivestimento debba essere offerto.

Risposta

Si conferma che per il codice D.SDR.SN.1 il rivestimento dovrà essere in tessuto.

30) Domanda

Per il codice D.SDR.SN.2 si legge si legge nella descrizione dell'all.2A: "Seduta direzionale per tavolo riunioni con rivestimento in similpelle, girevole, con braccioli, regolabile in altezza e schienale medio livello standard" mentre nell'A*ll.5 – Caratteristiche dei prodotti* a pag. 12 si legge "rivestimento in pelle". Si chiede di chiarire quale rivestimento debba essere offerto.

Risposta

Si conferma che per il codice D.SDR.SN.2 il rivestimento dovrà essere in similpelle.

31) Domanda

Per i codici S.SDV.SP.1, S.SDV.SP.2, si legge nella descrizione dell'all.2A che si tratta di sedute visitatore a slitta in rete" mentre nell'All.5 –Caratteristiche dei prodotti a pag. 25 si legge "seduta semidirezionale visitatore girevole in rete". Si chiede di confermare se si tratta di un errore nell'allegato 2A. (probabile inversione descrizioni, si veda anche domanda seguente).

Risposta

Le sedute con codice S.SDV.SP.1, S.SDV.SP.2 sono da intendersi girevoli, come indicato nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

32) Domanda

Per i codici S.SDV.SP.3, S.SDV.SP.4 si legge nella descrizione dell'all.2A che si tratta di sedute visitatore a girevoli in rete" mentre nell'All.5 –Caratteristiche dei prodotti a pag. 25 si legge "seduta semidirezionale visitatore girevole in rete". Si chiede di confermare se si tratta di un errore nell'allegato 2A.

Risposta

Le sedute con codice S.SDV.SP.3, S.SDV.SP.4 sono da intendersi a slitta come indicato nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

33) Domanda

ARREDI PER ARCHIVIAZIONE:

Nell'all'allegato 5A-Caratteristiche prodotti a pag. 38 e 39 viene riportata una codifica presumibilmente errata dei singoli articoli di archiviazione metallica compattabile. Si chiede di confermare che la codifica corretta è quella presente nell'All.2A-Elenco dei prodotti offerti.

Risposta

La numerazione relativa ai codici dei prodotti in convenzione è da intendere progressiva, pertanto tale principio si applica anche per le scaffalature compattabili di cui all'All. 5A. Si conferma quindi che la codifica corretta è quella relativa all'All. 2 A - Elenco dei Prodotti Offerti.

34) Domanda

Sia per gli armadi archiviazione che per le scaffalature aperte e compattabili sono richieste 2 finiture (grigio chiaro e antracite): si chiede di poter offrire finiture alternative a quelle indicate.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 Capitolato Tecnico al par. 1.3.

35) Domanda

Per le scaffalature aperte a pag. 36 vengono chieste elementi con funzione di contenimento sia posteriori che laterali in un unico pezzo: si chiede conferma che si possa offrire un unico pezzo per l'elemento di contenimento posteriore e un unico pezzo per l'elemento di contenimento laterale (un unico pezzo per ciascun lato).

Risposta

Si conferma quanto richiesto.

36) Domanda

Per le scaffalature aperte a pag. 36 vengono richiesti ripiani con almeno 4 pieghe sul bordo frontale. Si chiede possano essere accettati in alternativa ripiani con 4 pieghe sui bordi laterali e 3 sul bordo frontale (anche in questo caso si ottiene comunque un aumento della resistenza ai carichi concentrati).

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

37) Domanda

Per le scaffalature aperte livello superiore vengono a pag. 37 ripiani di spessore minimo 10/10mm con un rinforzo centrale per i ripiani singoli e 2 rinforzi centrali per i ripiani doppi. Si chiede di potere offrire in alternativa ripiani spessore 8/10 con 2 rinforzi centrali per ripiani singoli e 4 rinforzi centrali per ripiani doppi (in tal modo la portata è chiaramente più elevata rispetto al ripiano 10/10 singolo con unico rinforzo centrale). Questo per ampliare la gamma di possibili fornitori senza penalizzare la qualità/portata degli scaffali(tale soluzione infatti è molto adottata e apprezzata sul mercato).

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

38) Domanda

ARREDI SALE LETTURA:

Vengono richiesti tavoli sale lettura con struttura verniciata con almeno 2 colori (grigio alluminio e bianco) mentre nei mobili contenitori a giorno per sale lettura si legge che le strutture devono essere verniciate con almeno 2 colori differenti di verniciatura (vengono indicati bianco e grigio antracite). Fermo restante quanto già richiesto in merito alla libertà di offerta delle finiture di serie di ciascun fornitore, in questo caso ancor più si chiede di poter lasciar scelta al fornitore di poter offrire ,in aggiunta alla vernice bianca, una vernice "grigia" purché la stessa sia utilizzata sia sulle strutture dei tavoli lettura che sulle strutture metalliche dei mobili contenitori a giorno (rispettando così il generale principio di coordinamento e coerenza richiesto nel Capitolato tecnico per prodotti all'interno della stessa linea , in considerazione del fatto che gli arredi per sale lettura rappresentano una linea arredo a se stante alla quale applicare in via generale lo stesso principio).

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

39) Domanda

Vengono indicate per i melaminici 4 finiture (magnolia, faggio, acero, noce). Si chiede di poter offrire finiture alternative a quelle indicate mantenendo la stessa logica: 2 finiture melaminico chiare e 2 finiture melaminico scure.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

40) Domanda

Per i mobili contenitori a giorno per sale lettura livello standard (pag.43) è prevista una tolleranza dimensionale in profondità di ±2cm mentre negli stessi mobili livello superiore (come anche per le scrivanie sale lettura) è prevista una tolleranza di ±5cm. Segnaliamo questo probabile refuso (anche perché già la tolleranza ±5cm è esigua per un mobile contenitore bifronte) chiedendo conferma che la tolleranza in profondità si possa uniformare a ±5cm anche per i mobili contenitori a giorno livello standard.

Risposta

Si veda risposta alla domanda n. 3.

41) Domanda

Sedute lettura cod. L.SED.SP.3: si legge tra le dotazioni aggiuntive "La seduta in plastica dovrà essere in poliuretano flessibile monoscocca". Si chiede conferma di poter offrire in alternativa una seduta in materiale plastico con sedile e schienale separati (cosa che agevolerebbe la manutenzione o la sostituzione parziale di componenti usurati nel tempo).

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

.

42) Domanda

COMPLEMENTI D'ARREDO:

Per quanto riguarda i pannelli fonoassorbenti si chiede di confermare una tolleranza ±5cm su larghezza e altezza. Questo perché alcuni produttori adottano soluzioni che prevedono delle staffe laterali per supporto dei pannelli e dovendo rientrare nella larghezza della scrivania ne consegue che la dimensione del pannello è leggermente in questi casi è più stretta di 4-5cm rispetto alla larghezza della scrivania per far spazio ai supporti. In altezza invece si fa presente che esistono diversi prodotti che hanno un range in altezza oscillante tra i 35 e i 45cm. Per tali motivi chiediamo conferma si possa considerare tale tolleranza di ±5cm (tra l'altro in linea con le tolleranze di altri prodotti indicati nell'All. 5A).

Risposta

Per i pannelli fonoassorbenti, verrà accettata una tolleranza dimensionale pari a ± 5%, sia in altezza che il larghezza, come già indicato nei "pannelli a parete".

43) Domanda

CAPITOLATO TECNICO -ALLEGATO 5

Paragrafo 2.3: si specifica che l'Amministrazione Pubblica dovrà indicare nell'ordinativo di fornitura i "prodotti e/o i servizi oggetto della richiesta". Segnaliamo che, nel caso in cui l'Amministrazione non richieda un preliminare di fornitura, il Fornitore non ha modo di conoscere in via preventiva le finiture degli arredi ordinati. Considerando che molto spesso le Amministrazioni non indicano le finiture nel modulo d'ordine (e attualmente possono farlo solo con un testo nella sezione "Note dell'ordine") chiediamo che venga inserito come obbligatorio a portale un campo "Finiture arredi" nel quale l'Amministrazione dovrà indicare tutte le finiture degli arredi ordinati. Fermo restando che un ordine incompleto di finiture non potrà essere ritenuto valido e quindi non accettato.

Risposta

Per l'ordinativo di fornitura si rimanda a quanto indicato al par. 2.3 dell'All. 5 – Capitolato Tecnico.

44) Domanda

DISCIPLINARE DI GARA

Paragrafo 7 Modalità di Aggiudicazione: a pag. 40 si specifica l'attribuzione del punteggio qualitativo PT1.2 – "Contenuto di COV nel prodotto finito": considerando che i prodotti per i quali vieni richiesto nelle Tabelle Allegato 2B di indicare tale requisito premiante sono 243 (considerando anche le eventuali linee aggiuntive) chiediamo di sapere come verrà attribuito esattamente il punteggio(se per esempio sarà assegnato per intero il 100% del punteggio all'offerente con il maggior numero di prodotti con quello specifico requisito oppure se il punteggio massimo verrà suddiviso per ciascun prodotto avente il requisito).

Risposta

Si veda Errata Corrige.

45) Domanda

Il Disciplinare di gara (in linea con l'art. 105, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016) prevede che, qualora il concorrente intenda subappaltare una parte delle prestazioni, debba indicare nel DGUE una "terna" di subappaltatori.

In relazione a tale previsione, chiediamo che vengano chiarite le seguenti questioni:

a) in alternativa all'indicazione dei tre subappaltatori (terna) chiediamo conferma che sia possibile indicarne un numero superiore oppure inferiore a tre;

b) indicare se vada indicata una terna (o un numero maggiore o inferiore a tre) di subappaltatori per ciascuna tipologia di prestazione che si intende subappaltare (es. un gruppo di subappaltatori per le prestazioni di trasporto e un diverso gruppo di subappaltatori per le prestazioni di montaggio);

c) in caso di partecipazione per più lotti, si chiede conferma di poter indicare i medesimi subappaltatori per più lotti (nel caso questi si impegni a prestare il loro servizi per più lotti);

d) si chiede conferma che in fase di esecuzione della convenzione sia possibile subappaltare prestazioni soltanto ad alcuni dei soggetti indicati come subappaltatori nel DGUE.

Risposta

a) Non si conferma: per "terna" si intende l'indicazione esatta di n. 3 (tre) subappaltatori.

b) Si conferma che va indicata una terna di subappaltatori per ciascuna tipologia di prestazione che si intenda subappaltare e si ammette la possibilità che ciascuna terna si componga di uno o più operatori economici in comune, fermo restando il rispetto dei requisiti di legge e delle prescrizioni di cui alla legge di gara in tema di subappalto.

c) Si conferma la possibilità che ciascuna terna di subappaltatori _anche per lotti diversi _ possa comporsi di uno o più operatori economici in comune, fermo restando il rispetto dei requisiti di legge e delle prescrizioni di cui alla legge di gara in tema di subappalto.

d) Si conferma la possibilità, in fase di esecuzione della convenzione, di subappaltare prestazioni soltanto ad alcuni dei soggetti indicati nell'ambito della terna, fermo restando il rispetto dei requisiti di legge e delle prescrizioni di cui alla legge di gara in tema di subappalto.

46) Domanda

Dato il lungo lasso di tempo che intercorre tra presentazione dell'offerta ed esecuzione della convenzione, è forte il rischio che al momento di affidare prestazioni in subappalto i soggetti indicati come subappaltatori nel DGUE non siano più nelle condizioni di eseguirle (non solo per motivi di ordine giuridico, ma anche per ragioni di carattere organizzativo o imprenditoriale).

In relazione a tale evenienza, chiediamo che venga confermata la possibilità in fase di esecuzione della convenzione di subappaltare prestazioni a soggetti diversi e ulteriori rispetto a quelli indicati come subappaltatori nel DGUE.

Risposta

Ogni modifica della terna, in termini di "sostituzione", deve essere motivata da ragioni oggettive sopravvenute, quali quelle tipizzate dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

47) Domanda

CONDIZIONI GENERALI

Le condizioni generali di contratto prevedono che, qualora il subappaltatore sia qualificabile come "micro impresa" o "piccola impresa", l'importo dovutogli per le prestazioni eseguite sarà corrisposto direttamente dall'Amministrazione Contraente.

In relazione a tale previsione, chiediamo che vengano chiarite le seguenti questioni:

a)se il pagamento diretto da parte dell'Amministrazione Contraente sia l'unica modalità di pagamento ammessa (o se sia possibile, ad esempio, il pagamento da parte dell'azienda Fornitrice): nella fattispecie della futura Convenzione si profila un numero elevato di esecuzioni contrattuali di importi medio-piccoli con conseguente aggravio di gestione da parte dell'Amministrazione Contraente e del Fornitore; Tale indicazione normativa sembra più indirizzata al settore edile dove gli importi sono elevati, i tempi di pagamento molto lunghi/dilazionati;

b)quali adempimenti siano chiesti al fornitore e/o al subappaltatore e/o all'Amministrazione Contraente ai fini del pagamento da parte dell'Amministrazione Contraente dell'importo dovuto al subappaltatore.

c)Il subappaltatore, anche qualora sia qualificabile come "micro impresa" o "piccola impresa", può esprimere intenzione a rinunciare a tale modalità di pagamento nel caso in cui preferisse ricevere il pagamento dal Fornitore aggiudicatario?

Risposta

a) e c) Si rappresenta che, ai sensi dell'art. 105 co. 13 del d.lgs. 50/2016 e come esplicitato all'art. 17 punto 11 delle Condizioni Generali allegate allo Schema di Convenzione, qualora il subappaltatore sia qualificabile come "micro impresa" o "piccola impresa" la Stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo stesso eseguite, tale procedura costituendo la modalità di pagamento dei subappaltatori prevista dal Codice, non rinunciabile.

b) Gli adempimenti richiesti ai fini della corresponsione dell'importo saranno definiti dalle singole Amministrazioni Contraenti, in fase di esecuzione dei contratti attuativi della Convenzione medesima; in ogni caso resta fermo quanto disposto a pag. 82 del Disciplinare di gara, secondo cui: "*il Fornitore dovrà comunicare all'Amministrazione la parte delle prestazioni eseguite dal subappaltatore, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento. Nella contrattazione e nella*

stipula del contratto di subappalto il Fornitore prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni ed i termini di pagamento stabiliti nello Schema di Convenzione allegato".

48) Domanda

CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Nel Capitolato Tecnico punto 4.1 da pagina 7 a pagina 12 Sono espressi una serie di requisiti tecnici che prevedono anche le modalità di verifica e di presunzione della conformità (differenti in relazione al requisito, in particolare sono previste anche forme di autodichiarazioni o presenza di certificati di laboratori accreditati). Mentre nell'All. 5D - Dichiarazione di conformità ai criteri di sostenibilità ambientale al paragrafo "*Contenuti generali" viene indicato che "La dichiarazione deve essere rilasciata anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 e deve riportare: Nome e ruolo del soggetto che ha firmato la dichiarazione, munito dei necessari poteri e titoli abilitativi al rilascio della dichiarazione. La dichiarazione deve essere prodotta secondo il formato e le modalità indicate al par. 8.1.1 del disciplinare di gara e resa da parte di un organismo di valutazione delle conformità a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 s.m.i. Indicare i riferimenti dell'accreditamento dell'organismo."*

Non ci risultano presenti organismi accreditati che svolgano tale servizio: si chiede di confermare che la dichiarazione possa essere resa dal legale rappresentate dell'Azienda partecipante facendo eventualmente riferimento a schede tecniche e/o dichiarazioni dell'Azienda produttrice.

Risposta

L'offerente dovrà fornire la documentazione attestante la conformità ai singoli criteri indicati nel par. 1.4 del Capitolato Tecnico secondo le modalità di verifica negli stessi previste.

49) Domanda

Nell'Allegato 2B-Tabella B1-Certificati di prova viene sempre richiesto il "certificato di prova" anche se questa è una delle ipotesi (vedere domanda nr.23). Chiediamo come compilare la "cella" quando si usano altre forme di evidenza della conformità. Potremmo proporre di numerare in maniera progressiva le ulteriori documentazioni di evidenza conformità ai requisiti riportando tale numerazione nella relativa "cella "della tabella B1.

Risposta

Nelle celle bianche dell' All. 2B dovranno essere indicati i numeri di protocollo relativi ai certificati di prova di cui si è in possesso, come indicato nell'All. 2 – Offerta Tecnica.

50) Domanda

Nel Capitolato Tecnico punto 1.4 pag. 7 viene chiesto di utilizzare pannelli con emissioni di formaldeide inferiori al 65% del valore previsto per essere classificati come E1: si chiede conferma se possa essere presentato alternativamente o certificato CARB (o altri certificati di standard produttivi simili o migliorativi) oppure un rapporto di prova, effettuato su un campione di pannelli utilizzati, secondo la recente norma EN ISO 12460-3-2015 (che sostituisce la EN 717-2/94) riportante valori di emissione formaldeide inferiori al 65% del valore previsto per essere classificati come E1 (valore-soglia E1 secondo questa norma è di 3,5 mg/h m2 quindi il valore richiesto in questo caso dovrebbe essere <2,275 mg/h m2). Si fa presente che nel secondo caso il rapporto di prova non ha lo stesso valore nel certificato CARB (o altri certificati di standard produttivi simili o migliorativi) in quanto non è strumento adatto a garantire standard qualitativi.

Risposta

Si, può essere presentato un certificato CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F****, secondo la norma JIS A 1460 (2001)7 nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito. Può essere parimenti presentato un rapporto di prova che venga effettuato da parte di un organismo di valutazione della conformità avente nello scopo di accreditamento le norme tecniche di prova che verificano il contenuto o l'emissione di formaldeide secondo la norma EN ISO 12460-3-2015 (che sostituisce la EN 717-2/94) riportante valori di emissione di formaldeide inferiori al 65% del valore previsto per essere classificati come E1.

51) Domanda

In generale abbiamo riscontrato nell'*All.5A Caratteristiche dei prodotti* indicazioni precise di finiture già predefinite per le varie tipologie di arredi. Tali specifiche vanno in contraddizione con la linea seguita negli ultimi anni: richiedere cioè alle Aziende di offrire prodotti/finiture seriali di loro produzione. Come già riportato in alcune domande di chiarimenti, chiediamo in via generale di chiarire che tali richieste così specifiche siano da considerarsi indicative/preferenziali in quanto qualora ritenute specifiche tassative e inderogabili risulterebbero eccessivamente e ingiustificatamente restrittive non permettendo ad aziende in possesso dei prodotti richiesti, ma con finiture diverse, di partecipare (in quanto dovrebbero ad esempio: adottare delle finiture che non hanno di serie, ed in alcuni casi questo è reso impossibile dalla gestione che questo richiede come "personalizzazione fuori serie" e gestione di materie prime dedicate solo alla convenzione e comunque non già disponibili; inoltre le aziende dovrebbero comunque ricercare e testare le finiture non di serie presso laboratori Accreditati senza la sicurezza che superino i test con i requisiti minimi richiesti).

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

52) Domanda

TAB.B1 –CERTIFICATI DI PROVA- SCRIVANIE ALLUNGHI TAVOLI

Segnaliamo che è stata pubblicata giovedì 19 gennaio 2017 la nuova versione della norma UNI EN 527-2:2003 : tale norma tra le altre cose sostituisce e incorpora anche la UNI EN 527-3:2003. Chiediamo perciò conferma di poter inserire in tabella B1 i rapporti di prova secondo la nuova norma UNI EN 527-2:2017 in alternativa (per le scrivanie non ancora testate non ha senso utilizzare norme attualmente obsolete) a quelli secondo le norme UNI EN 527-2 e UNI EN 527-3 del 2003 (in questo caso verrà ripetuto lo stesso numero di rapporto di prova per entrambe le caselle riferite alla norma vecchia).

Estratto da sito UNI:

Norma numero : UNI EN 527-2:2017
Titolo : Mobili per ufficio - Tavoli da lavoro - Parte 2: Requisiti di sicurezza, resistenza e durata
ICS : [97.140]
Stato : IN VIGORE
Commissioni Tecniche : [Mobili] [Requisiti]
Data entrata in vigore : 19 gennaio 2017

Risposta

Confermiamo che saranno accettati anche i rapporti di prova effettuati secondo le norme aggiornate (cioè di più recente pubblicazione) in alternativa a quanto previsto nei documenti di gara.

53) Domanda

SCRIVANIE OPERATIVE: si chiede la possibilità fornire i piani con spessore 18/19 mm anziché 20 mm;

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

54) Domanda

Nel capitolato è indicato che è possibile sostituire un prodotto successivamente all'eventuale aggiudicazione: in questo caso, le certificazioni del nuovo prodotto devono necessariamente risalire a tempi antecedenti la scadenza della gara?

Risposta

Fermo restando che, ai sensi del par. 8.1.1. del Disciplinare di gara, i dati riportati nella offerta tecnica e nella documentazione fornita a comprova, in fase di aggiudicazione, dovranno avere data uguale o antecedente alla data di presentazione dell'offerta da

parte del concorrente, possono ritenersi ammessi prodotti - con certificazioni conformi a quanto prescritto nella documentazione di gara ma rilasciate eventualmente in data successiva alla presentazione dell'offerta - nell'unico caso in cui ricorrano le condizioni tassativamente descritte al paragrafi 2.11 e 2.12 del Capitolato tecnico, in combinato disposto rispettivamente con i paragrafi 17 e 18 dello Schema di Convenzione.

55) Domanda

MOBILI DIREZIONALI: si chiede la possibilità di fornire la carcassa del mobile in nobilitato (come i ripiani), con fianchi, top e ante in impiallacciato (finitura esterna).

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

56) Domanda

Nei file .xls delle certificazioni, esiste una casella in bianco in cui si chiede di indicare la "conformità ai requisiti del par. 4.1 del capitolato tecnico applicabili". A tal proposito, si chiede:

- Innanzitutto, che ciò si riferisca al par. 1.4 (e non 4.1),
- In secondo luogo, che cosa vada indicato all'interno di tale casella (ad esempio, in caso di dichiarazione del legale rappresentante come verifica di uno dei svariati punti che compongono i requisiti di cui al punto 1.4, cosa andrebbe inserito nella casella?).

Risposta

Si conferma il riferimento al par. 1.4 e non 4.1. Nella cella andrà indicato il numero di protocollo del certificato o della dichiarazione del laboratorio accreditato, come indicato nell'All. 2 – Offerta tecnica.

57) Domanda

OMOLOGA SEDUTE:

- Rif. prodotto O.SDL.SP, seduta operativa con schienale in rete: a tal proposito, facciamo presente che l'omologa di tale seduta non era possibile sino all'uscita della circolare ministeriale, datata 24/02/16, che forniva delle linee guida, ritenute comunque dai laboratori di prova non chiare ed esaustive. Si chiede pertanto, dato il pochissimo tempo a disposizione dall'emissione di tale circolare, di eliminare dalla lista di omologhe necessarie tale prodotto.
- Dal momento che le omologazioni emesse dal Ministero impiegano molti mesi prima di essere rilasciate (per le ultime da noi richieste abbiamo atteso 7 mesi), si chiede la possibilità di presentare in sede di offerta tutta la documentazione attestante l'avvenuto invio della richiesta di omologazione al Ministero, corredata dalle relative prove effettuare al Catas e da prova della data di invio della documentazione, alternativamente all'omologa.

Risposta

Per il prodotto O.SDL.SP dovrà essere presentata l'Omologazione in Classe 1IM di reazione al fuoco, come previsto nella Tabella B5 - Omologhe.

58) Domanda

CASSETTIERA OPERATIVA cod. O.CAS.SN.L: si chiede possibilità di offrire cassettiera di dimensioni 46x50x55, pertanto che superi di 1 cm la lunghezza prevista da capitolato.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

59) Domanda

CERTIFICAZIONI rif. mobile contenitore direzionale cod. D.MBC.SN.L.1: è possibile presentare dei certificati di prova relativi allo stesso mobile di altezza superiore (è stato certificato il mobile della stessa serie h. 110, la certificazione richiesta in gara è relativa al mobile h. 80 cm)

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le certificazioni dovranno essere presentate per le configurazioni indicate nell'Allegato 2B.

60) Domanda

CERTIFICAZIONI PARETI:

- nella "tabella B4" viene chiesta la certificazione UNI 10880 – requisiti e metodi di prova di resistenza agli urti – par. 3: si chiede conferma che la prova richiesta sia riferita al par. 5 (non 3).
- Nella "tabella B4" viene richiesta la certificazione UNI EN 14073-3 par. 5.4: in riferimento al prodotto parete attrezzata art. P.PIC.SN si chiede conferma che non venga richiesta la prova relativa al par. 5.4 (resistenza dei piani di copertura – top) in quanto non inerente al prodotto.
- Rif. prodotto P.PMC.SN: si chiede conferma che possano essere indicate le certificazioni di resistenza agli urti (UNI 10880 par. 5) relative allo stesso prodotto (stesso tipo di parete, stesso profilo e modello), effettuate sulla parete vetrata anziché cieca.
- viene richiesta, nella "tabella B5 – omologhe" il benestare tecnico e attestazione di conformità ai fini della marcatura CE ovvero omologazione con reazione al fuoco in classe 2: si chiede possibilità di inserire alternativamente certificazione in classe 2 dei pannelli lignei utilizzati per le pareti.

Risposta

- Si conferma che la prova deve essere eseguita secondo le modalità del paragrafo 5 per essere conforme ai requisiti del paragrafo 3 della UNI 10880.
- Si conferma che il par. 5.4 della UNI EN 14073-3 non è applicabile all' art. P.PIC.SN.
- Non è possibile presentare le certificazioni di resistenza agli urti (UNI 10880 par. 5) effettuate sulla parete vetrata anziché cieca.
- Non è possibile presentare la certificazione di classe 2 dei pannelli lignei in alternativa a quanto richiesto nella Tab. B5.

61) Domanda

SCAFFALATURE COMPATTABILI: si pensa ci sia un refuso sul "capitolato tecnico – caratteristiche dei prodotti" a pag. 38/39 in quanto si passa dal prodotto A.SCOMP.SN.33 al prodotto A.SCOMP.SN.31. Inoltre, si è riscontrata anche una difformità con la tabella A – elenco di prodotti.

Risposta

Si veda risposta alla domanda n.33.

62) Domanda

UNITA' DI MISURA: nell'"allegato 3A- prezzi a base d'asta", non è chiaro quale sia l'unità di misura utilizzata per poter effettuare l'offerta economica relativamente ai seguenti prodotti:

- Pareti
- Tende

Gentilmente indicare se trattasi di mq o moduli.

Risposta

Si conferma che dovrà essere indicato il prezzo a mq.

63) Domanda

REQUISITI PREMIANTI rif. UNI EN ISO 16000-9 (determinazione delle emissioni di composti organici volatili): si chiede delucidazioni in merito a tale requisito premiante. Infatti, tale voce è riportata su tutti i prodotti, mentre ovviamente la prova viene effettuata non per prodotto, ma per serie di prodotti (che hanno la stessa combinazione di componenti). Si chiede pertanto conferma che lo stesso certificato possa essere utilizzato per tutti i prodotti per cui siano stati utilizzati li stessi materiali (pertanto, sul certificato di prova, non sarà indicato per tutti i prodotti il nome dell'articolo corrispondente, ma eventualmente una dichiarazione che attesti che quella i prodotti oggetto di certificazione sono realizzati con i medesimi materiali dell'articolo cui si fa riferimento).

Risposta

Il requisito richiesto è riferito al singolo prodotto finito, pertanto non si conferma quanto richiesto. Per l'attribuzione del punteggio si veda errata corrige.

64) Domanda

Data la complessità della gara e la data di uscita a ridosso della chiusura dell'anno 2016, si chiede una proroga per la presentazione delle offerte.

Risposta

Le richieste di proroga sono in fase di valutazione.

65) Domanda

CERTIFICAZIONI SCRIVANIE (norma UNI EN 527) e TAVOLI DA LETTURA (norma UNI EN 15372): si fa presente che tali norme sono state aggiornate ad inizio 2017, pertanto si chiede possibilità di fornire certificazioni con le nuove normative 2017.

Risposta

Confermiamo che saranno accettati anche i rapporti di prova effettuati secondo le norme aggiornate (cioè di più recente pubblicazione) in alternativa a quanto previsto nei documenti di gara.

66) Domanda

Vorremmo sapere se è necessaria la certificazione UNI EN 140074 PAR 6.7 (durata e traslazione dei mobili con ruote) riferita ai mobili contenitori per sale lettura su ruote.

Risposta

Si precisa che si tratta della UNI EN 14074. In ogni caso si conferma quanto indicato nell'allegato 2B.

67) Domanda

A pag. 39 nelle caratteristiche dei prodotti si parla di "fiancate laterali piene", nella pagina successiva si parla di montanti, desideriamo capire se il compattabile si forma fissando sul carrello i vari moduli di scaffalatura metallica aperta con le caratteristiche di pag 35 a pag.37?

Risposta

Ogni modulo dovrà avere la parete laterale piana in conformità a quanto indicato nell'Allegato 5 A "Capitolato Tecnico Caratteristiche dei Prodotti.

68) Domanda

Desideriamo capire se la struttura portante delle scaffalature è realizzata con montanti?

Risposta

Le strutture dovranno essere autoportanti e realizzate con profilato di acciaio zincato.

69) Domanda

Il contenitore A.MBC.SN.2 da testare assieme A.MBC.SN.8 viene chiesto il rapporto di prova UNI EN 14074 par. 6.4.1. e par. 6.4.2, prove relative ad ante scorrevoli, riteniamo un errore e vada usata la prova UNI EN 14074 par. 6.3.3. per ante a vento?

Risposta

Non è chiaro quanto richiesto, in quanto nell'All. 2B non è prevista la configurazione menzionata.

70) Domanda

Per i contenitori con sopralzo sono richiesti i rapporti di prova dedicati, quindi si devono citare entrambi i mobili assemblati e uniti e entrambi citati nella denominazione e identificazione del campione?

Risposta

Sì, le prove devono riguardare entrambi i mobili ossia la configurazione assemblata.

71) Domanda

Desideriamo sapere se le fiancate laterali di testa dei scaffali compattabili, quindi laterali sono piene cioè cieche devono essere complete di accessori, cioè profili in gomma parapolvere verticali e porta targhe?

Risposta

Si conferma quanto richiesto ed indicato nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti.

72) Domanda

Volevamo conferma che sotto le spalle con i montanti è presente una traversa che monta delle ruote che scorrono sulla guida a terra, quindi per fare un esempio un carrello compattabile composto da n. 5 elementi da cm 100 avrà n. 6 traverse con n. 12 ruote totali?

Risposta

Si conferma quanto richiesto.

73) Domanda

Nelle scaffalature compattabili a 2, 3, 4, 5 moduli le fiancate interne sono costruite con i montanti come le scaffalature d'archivio e per reggere i faldoni/libri si utilizza per ogni ripiano di elementi orizzontali e laterali per il contenimento dei libri/faldoni e costruiti in unico pezzo regolabile in altezza montati senza viti come le scaffalature d'archiviazione?

Risposta

Ogni fiancata interna dovrà essere chiusa (cioè pannellata).

74) Domanda

Cosa si intende quando citate il numero di piani intermedi + il top? il piano del carrello (base) è sempre presente?

Risposta

Per ripiani intermedi si intendono i ripiani esclusi top e base. La base è sempre presente.

75) Domanda

E' possibile offrire linea aggiuntiva solo per gli contenitori in legno semidirezionali e nessuna proposta su direzionali e operativi, come verrà calcolato il punteggio tecnico?

Risposta

I punteggi tecnici verranno assegnati considerando l'"insieme coordinato di arredi" comprensivo di tutte le configurazioni previste. Per il calcolo del punteggio si rimanda a quanto descritto nel Disciplinare di gara al punto PT3 - "Profondità di gamma".

76) Domanda

Le prove richieste su A.MBC.SN 2 + A.MBC.SN 18 a nostro avviso devono essere relative a EN 14074 par.6.3.3. relative a porte battenti e non come nella tabella con En 14074 par6.4.1. + par.6.4.1 relativo ad ante scorrevoli?

Risposta

Confermiamo il refuso, la prova richiesta su A.MBC.SN 2 + A.MBC.SN 18 è la EN 14074 par.6.3.3. relative a porte battenti.

77) Domanda

Abbiamo rilevato sull' allegato 2B Tabella B1; B3; B4; che il rapporto di Prova relativo "UNI EN 1270.Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi chiede un requisito, probabilmente refuso da altre tabelle , cita: "CLASSE C del CENTS 16222", quando la norma cita: classe di utilizzo secondo normativa UNI 10944:2001 dove il valore viene dato a lettere dove il valore normalmente richiesto è "classe C" come citato nella tabella con riferimenti di norma errati in tutte le finestre .

Risposta

Confermiamo il refuso. Il requisito relativo alla "UNI EN 1270 - Valutazione della resistenza delle superfici ai liquidi freddi" dovrà essere ottenuto secondo la normativa UNI CEN/TS 16209.

78) Domanda

Relativamente al seguente punto riteniamo che esista un errore nel definire il paragrafo:
Documentazione attestante la conformità ai requisiti indicati nel par 4.1 del Capitolato Tecnico relativamente ai criteri applicabili (le modalità di verifica sono riportate per singolo criterio nel suddetto paragrafo) o "Dichiarazione di conformità ai Criteri di sostenibilità ambientale" (Allegato 4 D Capitolato Tecnico) emessa da parte di un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 relativamente ai criteri applicabili,

Risposta

Si trattasi di refuso, il paragrafo del Capitolato Tecnico è l'1.4, l'Allegato al Capitolato Tecnico è il 5 D.

79) Domanda

Viene richiesta la seguente documentazione :
"Documentazione attestante la conformità ai requisiti indicati nel par 4.1 del Capitolato Tecnico relativamente ai criteri applicabili (le modalità di verifica sono riportate per singolo criterio nel suddetto paragrafo) o "Dichiarazione di conformità ai Criteri di sostenibilità ambientale" (Allegato 4 D Capitolato Tecnico) emessa da parte di un organismo di valutazione della conformità accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 relativamente ai criteri applicabili, per i seguenti mobili, ma si tratta di arredi sotto elencati completamente metallici, quindi siamo esentati da presentare gli attestati richiesti?

O.MBC.SN.M 1	Mobile contenitore con involucro in metallo alto 90/100x45x 72 h cm ad ante cieche 1 ripiano interno livello standard
O.MBC.SN.M.3	Mobile contenitore con involucro in metallo alto 90/100x45x200h cm ad ante cieche 4 ripiani interni livello standard
O.MBC.SN.M.4	Mobile contenitore con involucro in metallo alto 90/100x45x200h cm a due livelli con ante cieche/vetrate con ripiani interni livello standard
A.MBC.SN.2	Mobile contenitore medio ad ante battenti cieche100x45x200h cm livello standard
A.MBC.SN.8	Mobile contenitore medio ad ante scorrevoli180x45x200h cm livello standard
A.MBC.SN.11	Mobile contenitore alto ad ante scorrevoli180x45x250h cm livello standard
A.MBC.SN.18	Sopralzo per mobile ad ante cieche battenti100x45x85h cm livello standard
A.MBC.SN.21	Sopralzo per mobile ad ante scorrevoli180x45x85h cm livello standard
A.MBC.SN.24	Sopralzo per mobile ad ante scorrevoli vetrate180x45x85h cm livello standard
A.CLAS.SN.3	Classificatori metallici4 cassetti50x68x140h con livello standard
A.SCA.SN.4	Scaffalatura monofronte100x35x330h cm 7 piani intermedi oltre al top livello standard
A.SCA.SN.8	Scaffalatura bifronte100x70x330h cm 7 piani intermedi oltre al top livello standard
A.SCOMPSN.28	elemento mobile bifronte completo di carrello e binario L500x70x340 cm, 7 ripiani + top
A.SCOMPSN.32	porta scorrevole L100x335
A.SCOMPSN.36	porta scorrevole L200x335

Risposta

Relativamente alla Conformità dei prodotti ai Criteri di Sostenibilità Ambientale di cui al par. 1.4 del Capitolato Tecnico deve essere prodotta documentazione attestante la conformità del prodotto ai criteri indicati applicabili come meglio specificato nell'allegato 2B oggetto della richiesta di chiarimento, nel Disciplinare di Gara al par. 8.1.1 e nell'Allegato 5D "Dichiarazione di conformità ai Criteri di sostenibilità ambientale".

80) Domanda

Abbiamo fatto un calcolo con i pesi da Voi elencati (pag. 49 e segg.) del disciplinare ma sembra che ci sia qualche peso che non ci fa tornare i calcoli. Potete darci riscontro in merito, in modo che ci si possa organizzare PER TEMPO.

Risposta

Si conferma quanto indicato sul disciplinare di gara.

81) Domanda

Chiediamo chiarimenti per quanto riguarda la dichiarazione di subappalto.
A pag. 16 del disciplinare si parla di "terna di subappaltatori".
Per la nostra azienda si configurerà il subappalto per quanto riguarda il solo servizio di posa in opera.
Abbiamo attualmente diverse squadre di montaggio, specializzate, al nostro servizio, alcune variano a seconda della Regione in cui si dovranno eventualmente effettuare le forniture.
Possiamo indicare più subappaltatori?
Tutti quelli indicati dovranno compilare il DGUE?
La percentuale corrispondente può essere indicata approssimativamente facendo una media del valore del subappalto per tutti i lotti cui si parteciperà?

Risposta

- Si vedano risposte ai quesiti nn. 45 e 46.
- Come disposto al par. 4.2 del Disciplinare di gara, il DGUE dovrà essere prodotto da ciascuno dei subappaltatori indicati.
- La percentuale di prestazioni oggetto di subappalto deve essere conforme a quanto prescritto dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016, nonché dalla legge di gara e non può intendersi, dunque, quale meramente approssimativa.

82) Domanda

A pag. 39 nelle caratteristiche degli archivi compattabili si parla di sistema di guida e scorrimento dei carrelli a terra deve essere a bassissimo impatto al massimo di 2/3 mm con sistema di guida che consenta la massima accessibilità, pulizia e sicurezza per l'operatore.
Vogliamo citare un esempio dove la presenza di guide a terra di spessore 2/3 mm con una guida antiribaltamento adeguatamente dimensionata in questo caso l'accessibilità degli operatori è massima come la possibilità di pulizia, mentre la pedana di livellamento solo nelle zone dove siamo in presenza di avvallamenti, dislivelli che la pedana compensa e il profilo di raccordo rifinisce, abbiamo recepito in modo corretto quanto da a Voi esposto?

Risposta

La domanda non è chiara. In ogni caso si conferma quanto indicato nell'Allegato 5 A - Capitolato Tecnico Caratteristiche dei Prodotti.

83) Domanda

Quando si è costretti usare la pedana per compensare un eventuale dislivello in che materiale deve essere realizzata? Noi conosciamo questi materiali?
-In lamiera d' alluminio con disegno antiscivolo con cuscino anti rombo da posizionare fra pavimento e lamiera,
- oppure con elementi di grigliato larghezza massima cm 25 non forato con portata almeno kg. 250 con disegno antiscivolo con cuscino antirombo con spessore 8/10 per reggere i carichi concentrati dei carrelli, cc.
- oppure in caso di utilizzo pannelli in melaminico devono essere autoestinguenti, idrorepellenti, la superficie superiore antisdrucciolo e soprattutto rispettare tutte le normative della "CRITERI DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE" del punto 1.4 pag 7 del CAPITOLATO TECNICO.
Chiediamo se vanno bene tutte queste soluzioni, o in parte o avete altre proposte di materiali?

Risposta

La pedana dovrà essere in materiale idoneo in relazione alle caratteristiche delle superfici degli ambienti nel quale dovrà essere collocata la scaffalatura compattabile.

84) Domanda

Nell'allegato 2B-Tabellla B3 alle voci degli scaffali cod, A.SCA.SN. 4 E A.SCA.SN.8 richiedete le prove EN 14074 par 6.4.1. e par 6.4.2 relative a : durabilità porte scorrevoli e chiusura/apertura con urto delle porte scorrevoli , chiediamo conferma se si tratta di un errore e quindi non sono da allegare ?

Risposta

Si conferma che si tratta di un refuso.

85) Domanda

Art. A.MBC.SN.18 + A.MBC.SN.2art. A.MBC.SN.21 + A.MBC.SN.8art. A.MBC.SN.24 + A.MBC.SN.8. Per quanto riguarda le prove da eseguire sui prodotti in oggetto, ci confermate che le prove meccaniche e di durabilità vanno eseguite solo sugli armadi alti (che coprono anche i sopralzi con analoghe caratteristiche, essendo le prove eseguite sui prodotti più svantaggiati), con la sola aggiunta della prova di Sovrapponibilità?

Risposta

Le prove vanno eseguite sulla composizione completa, ossia mobile comprensivo di sopralzo.

86) Domanda

PARTE TECNICO DESCRITTIVA

Rif. Allegato 5A caratteristiche dei prodotti SEDUTA RIUNIONE DIREZIONALE cod. D.SDR.SN1 e SN2

La seduta è descritta con schienale regolabile in altezza con blocco in più posizioni si chiede di confermare che verrà parimenti accettato un supporto lombare regolabile in altezza così come peraltro già descritto per il cod. D.SDL.SN

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

87) Domanda

PARTE TECNICO DESCRITTIVA

Rif. Allegato 5A caratteristiche dei prodotti SEDUTA VISITATORE DIREZIONALE cod. D.SDV.SN5 - SN.6 - SN.7 - SN.8

La seduta è descritta con schienale regolabile in altezza con blocco in più posizioni si chiede di confermare che verrà parimenti accettato un supporto lombare regolabile in altezza così come peraltro già descritto per il cod. D.SDL.SN

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 Capitolato Tecnico al par. 1.3.

88) Domanda

PARTE TECNICO DESCRITTIVA

Rif. Allegato 5A caratteristiche dei prodotti

SEDUTA SEMIDIREZIONALE VISITATORE E RIUNIONE SUPERIORE - Cod. S.SDV.sP.3 e S.SDV.SP.4

Premesso che si tratta di sedute su slitta e che la slitta viene genericamente descritta a pagina 25 di 62 "".in tubolare metallico". di colore alluminio" si nota che sulla descrizione specifica dei sopra citati codici viene invece riportata la dicitura: {{base in alluminio "che riteniamo essere un refuso da correggere con: "telaio a slitta di colore alluminio".

Risposta

Confermiamo che la dicitura "base in alluminio" riferita ai Cod. S.SDV.SP.3 e S.SDV.SP.4, è da intendersi "telaio a slitta di colore alluminio"

89) Domanda

PARTE TECNICO DESCRITTIVA

Rif. Allegato 5A caratteristiche dei prodotti SEDUTE PER SALA LETTURA

Premesso che in più punti del documento: "Allegato 5A caratteristiche dei prodotti" si fa menzione del concetto di coerenza di gamma, abbiamo notato che relativamente al solo cod. L.SED.sp.3 viene richiesto una seduta monoscocca in materiale plastico diversamente dagli altri modelli dello stesso gruppo, pertanto si richiede di ritenere idonea anche una seduta con sedile e schienale in materiale plastico.

Risposta

SI conferma quanto indicato nell'Allegato 5 A - Caratteristiche dei Prodotti, pertanto restano ferme le caratteristiche relative a ciascun prodotto.

90) Domanda

PARTE TECNICO DESCRITTIVA

Rif. Allegato 5A caratteristiche dei prodotti VOC

Per i moduli delle panche che si ripetono (a 2/3/4/5 posti) che sono sempre uguali, la prova COV può essere accettabile se eseguita per un solo modulo?

Risposta

Le panche e i relativi moduli non sono presenti in convenzione, pertanto la domanda non è chiara.

91) Domanda

Busta Amministrativa

Disciplinare di gara (pag. 16 di 86) Art. 4. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

d) l'assenza delle cause di incompatibilità di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 nei confronti della stazione appaltante (Consip S.p.A.); Si chiede di confermare che tale dichiarazione è già ricompresa nel DGUE, precisamente Parte III cap. D: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti (...) art. 7

Risposta

Si conferma. Per la declaratoria di insussistenza di tale causa di incompatibilità, occorre compilare debitamente la parte III del DGUE, Sez. D, Punto 7.

92) Domanda

Busta Amministrativa

Disciplinare di gara (pag. 16 e 17 di 86) Art. 4. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, dovrà essere resa dal legale rappresentante del concorrente o da soggetto munito di idonei poteri del concorrente per tutti i soggetti che rivestono le cariche di cui all'art. 80, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016 (ossia il titolare e il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; il un socio o il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari o il direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; i membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza e dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza - persona fisica - in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, nonché i soggetti cessati dalle cariche sopra indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara e fino alla presentazione dell'offerta, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata) (...)

Si chiede di chiarire se il DGUE dovrà pertanto essere sottoscritto da TUTTI i soggetti menzionati ave presenti oppure esclusivamente dal dichiarante firmatario

Risposta

Il DGUE, a pena di esclusione dalla procedura, dovrà essere sottoscritto con firma digitale dal solo legale rappresentante del concorrente ovvero da soggetto munito di idonei poteri per impegnare l'impresa. Per ulteriori specificazioni in merito alla dichiarazione *ex* art. 80 comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 si rinvia a quanto disposto al par. 4.2 del Disciplinare di Gara.

93) Domanda

Busta Amministrativa

Disciplinare di gara (pag. 72 di 86) Art. 8.3 Controllo sul possesso dei requisiti di accesso alla gara per il requisito di cui al punto 111.1.2) del Bando di gara

- dichiarazione resa (...)
- copia dei bilanci consuntivi (...)
- produzione di certificati rilasciati e vista ti dalle amministrazioni (...)

Si chiede se la dimostrazione è possibile anche mezzo:

- fatture attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione

Risposta

Si conferma. La dimostrazione può ritenersi possibile anche a mezzo copia delle fatture attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) del fatturato specifico dichiarato in sede di partecipazione, accompagnate da dichiarazione di conformità all'originale resa ai sensi del DPR 445/2000 s.m.i. sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente; ove la causale non sia chiara il concorrente potrà produrre anche copia dei contratti cui le fatture si riferiscono in formato pdf.

94) Domanda

Busta Tecnica

Disciplinare di gara (pag. 36 di 86) Art. 5. OFFERTA TECNICA

(...) in particolare andranno compilati, sottoscritti digitalmente e caricati a Sistema nell'area corrispondente, i seguenti documenti:

1. Allegato 2A - Tabella A - Elenco dei prodotti di arredo offerti,
2. Allegato 2B - Tabelle B - Certificati di prova e omologa,

Nella compilazione della tabella A viene richiesto il "Codice del Prodotto da Catalogo Fornitore" e "Nome di linea di Prodotto da Catalogo Fornitore "si chiede pertanto di specificare se nell'offerta tecnica oltre ai due allegati sopra citati è necessario allegare anche un catalogo con i relativi riferimenti al codice del prodotto e nome linea prodotto. In caso di risposta affermativa tali cataloghi dove vanno allegati?

Risposta

Non è necessario allegare i cataloghi.

95) Domanda

Busta Economica

Disciplinare di gara (pag. 38di 86). Nell'Offerta economica il concorrente dovrà, tra l'altro:

- indicare i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016;
- manifestare l'impegno a tenere ferma l'offerta per il periodo di tempo indicato nel Bando di gara al punto IV.2.6.

Si chiede di specificare se "l'impegno a tenere ferma l'offerta per il periodo di tempo indicato nel Bando di gara al punto IV.2.6." è già ricompreso nell'offerta generata a sistema oppure il concorrente dovrà predisporre apposita dichiarazione da allegare a portale nella sezione offerta economica.

Risposta

L'impegno a tenere ferma l'offerta per il periodo di tempo indicato nel Bando di gara è già ricompreso nel documento Offerta economica generato a Sistema.

96) Domanda

A pag. 39 nelle caratteristiche degli archivi compattabili si parla di sistema di guida e scorrimento dei carrelli a terra deve essere a bassissimo impatto al massimo di 2/3 mm con sistema di guida che consenta la massima accessibilità, pulizia e sicurezza per l'operatore.
Vogliamo citare un esempio dove la presenza di guide a terra di spessore 2/3 mm con una guida antiribaltamento adeguatamente dimensionata in questo caso l'accessibilità degli operatori è massima come la possibilità di pulizia, mentre la pedana di livellamento solo nelle zone dove siamo in presenza di avvallamenti, dislivelli che la pedana compensa e il profilo di raccordo rifinisce.

Risposta

Si veda risposta alla domanda n. 82

97) Domanda

Quando si è costretti usare la pedana per compensare un eventuale dislivello in che materiale deve essere realizzata?
- In lamiera d' alluminio con disegno antiscivolo con cuscino anti rombo da posizionare fra pavimento e lamiera,
- oppure con elementi di grigliato larghezza massima cm 25 non forato con portata almeno kg. 250 con disegno antiscivolo con cuscino antirombo con spessore 8/10 per reggere i carichi concentrati dei carrelli, cc.
- oppure in caso di utilizzo pannelli in melaminico devono essere autoestinguenti, idrorepellenti, la superficie superiore antisdrucciolo e soprattutto rispettare tutte le normative della "CRITERI DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE" del punto 1.4 pag 7 del CAPITOLATO TECNICO.
- altri materiali alternativi ritenete validi ?

Risposta

Si veda risposta alla domanda n. 83

98) Domanda

In merito alla certificazione ISO 9001:2008 richiesta nel capitolato di gara viene riportato quanto segue: "POSSESSO DELLE CERTIFICAZIONE EN ISO 9001:2008 NEL SETTORE DI ACCREDITAMENTO 23E OPPURE 29A PER L'ATTIVITA' DI COMMERCIALIZZAZIONE (O FORNITURA), POSA IN OPERA (O INSTALLAZIONE) DI ARREDI". Siamo a chiedere quanto segue: è necessario, per poter partecipare alla gara, avere entrambi i settori di accreditamento oppure è sufficiente possedere anche uno solo dei codici richiesti?

Risposta

I settori di accreditamento sono alternativi tra loro.

99) Domanda

L'allegato 2B, tabella B3 delle certificazioni contiene una serie di refusi che la rendono poco comprensibile. I riferimenti alle norme ed ai codici di prodotto sono contradditori ed in alcuni casi incoerenti. Riteniamo sia opportuna una revisione generale in modo che l'interpretazione e la successiva compilazione sia univoca.

Risposta

Si veda "rettifica alla documentazione di gara".

100) Domanda

L'allegato 5° - capitolato tecnico riporta dei codici prodotto diversi e incompleti rispetto a quelli presenti nel disciplinare. Ad esempio la numerazione del prodotto A.SCOMP.SN nell'allegato 5 arriva fino alla numerazione 28 mentre nel disciplinare termina con il numero 37. Nella tabella B3 si fa riferimento per le certificazioni al prodotto A.SCOMP.SN36 che stando al capitolato tecnico non esiste. E' opportuna una revisione degli allegati in modo che vi sia coerenza tra i codici prodotto.

Risposta

Si veda risposta alla domanda n.33.

101) Domanda

Le certificazioni secondo le norme UNI 8606 e UNI EN 16121 e 16122 richieste per le scaffalature fanno riferimento a tre articoli uguali per caratteristiche tipologiche ma differenti per le dimensioni. La norma prevede delle caratteristiche dimensionali del prototipo generiche e quindi si chiede se per la stessa tipologia di prodotto sia possibile produrre una unica certificazione riferita ad un prototipo allestito secondo la norma anche se di misura difforme rispetto al codice prodotto.

Risposta

Sono richiesti rapporti di prova per ciascun articolo, come indicato nell' "Allegato 2B - Tabella B3 - Certificati di prova _ Mobili Contenitori".

102) Domanda

Nel caso delle scaffalature le tolleranze dimensionali sono espresse in centimetri anziché in percentuale. In alcuni casi il valore numerico è indicato in modo contraddittorio: ad esempio per i Mobili contenitori a giorno per sale lettura (codici L.MBC.SN.L.1÷L.10 e L.MBC.SN.M.1÷M.10) la tolleranza ammessa nel livello standard per la profondità è di ± 2 cm mentre nel livello superiore il margine consentito è di ± 5 cm. Si ritiene che l'indicazione di 2 cm sia frutto di un refuso e che quella corretta sia di 5 cm come peraltro ammesso per le scaffalature metalliche aperte. Si chiede pertanto una verifica dei valori indicati ed eventualmente che la tolleranza venga espressa in termini percentuali anziché in valore assoluto.

Risposta

Si veda risposta alla domanda n. 3

103) Domanda

Le ambiguità presenti nei vari documenti di gara impediscono la corretta individuazione dei prodotti e la loro certificazioni e creano di conseguenza una situazione di stallo. Si chiede quindi una proroga dei termini di consegna dell'offerta per dar modo ai concorrenti, effettuata la disambiguazione, di prendere atto della mutata formulazione dei documenti di gara.

Risposta

Le richieste di proroga sono in fase di valutazione.

104) Domanda

A ulteriore sostegno di tale richiesta si porta all'attenzione dell'Ente Appaltante la notizia che il principale laboratorio di prova nazionale, il CATAS di Udine, è in questo periodo nell'impossibilità di rispondere alle richieste di certificazioni perché ha subito un incendio che ha devastato la sede dei laboratori.

Risposta

Le richieste di proroga sono in fase di valutazione.

105) Domanda

1) Cap. Tecnico ¨C All. 2B ¨C Certificati di prova e omologhe ¨C Tab. B5 Omologhe

Per le sedute con sedile e schienale in rete elastica traspirante previste sia per gli arredi semi-direzionali che operativi, viene richiesto il rapporto di prova comprovante la Classe 1IM di reazione al fuoco ¨C il nostro produttore precisa che sta affrontando grosse difficoltà a testare l'articolo in questione poichè solitamente il test viene eseguito su sedie imbottite; pertanto chiediamo se sia possibile la modifica delle caratteristiche del prodotto (da rete a tessuto imbottito) oppure la non compilazione dei campi relativi alle omologhe in quanto non necessarie.

Risposta

Per le sedute interamente in rete dovrà essere presentata l'Omologazione in Classe 1 di reazione al fuoco.

106) Domanda

All. 5 ¨C Capitolato Tecnico ¨C Criteri di sostenibilit¨¤ ambientale

Alla pagina 11, punto 5.2.3 Plastica: ¡°Tutte le parti di plastica di peso 50 g, ad esclusione dei rivestimenti in film o laminati di materiale sintetico, devono essere contrassegnate con un marchio di identificazione che consenta il riciclaggio in conformità della norma UNI EN ISO 11469 ¡°Materie plastiche ©\ Identificazione generica e marcatura di prodotti di materie plastiche¡±¡±.

Chiediamo conferma se sarà sufficiente presentare una dichiarazione del Legale Rappresentante o diversamente del produttore a comprava del requisito richiesto.

Risposta

Ai fini della comprova sarà sufficiente una dichiarazione del produttore dell'arredo effettuata in conformità alla ISO 14021 "Asserzioni ambientali auto-dichiarate (etichettatura ambientale di Tipo II)"che attesti il possesso del requisito.

107) Domanda

All. 3 ¨C Capitolato Tecnico ¨C Offerta economica dei prodotti di arredo ¨C prezzi a base d'asta

Con riferimento al prodotto ¡°Tendei± e, a seguito di un indagine di mercato effettuata in questi giorni, facciamo notare che i prezzi indicati da capitolato risultano essere bassi per poter formulare un offerta; nello specifico il margine medio tra i prezzi dei produttori ed i prezzi a base d¡¯asta ¨¨ di circa del 30%, considerando che dobbiamo includere nei prezzi dell'Offerta Economica i costi di gestione, il rilievo, il trasporto e la posa in opera, ci troveremmo a vendere il prodotto sotto costo. Pertanto chiediamo la possibilità di rivedere i prezzi pubblicati a capitolato, applicando agli stessi un aumento del 20%.

Risposta

Si conferma quanto riportato in documentazione.

108) Domanda

Bando di Gara ¨C Parte IV.2.2 ¨C Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione.

Chiediamo una proroga, per la trasmissione delle offerte a Sistema, di sessanta giorni rispetto alla scadenza prevista nel bando (21 marzo 2017).Precisiamo che attendiamo dai nostri produttori la trasmissione delle certificazioni e omologhe richieste nelle Tabelle All. 2B e dal capitolato tecnico All. 5 al punto 1.4, gli stessi hanno chiesto del tempo per poter adeguare le certificazioni in loro possesso visto l'entrata in vigore di recenti norme; tale procedura sta allungando di molto i tempi a nostra disposizione per la predisposizione dei documenti di gara.

Risposta

Le richieste di proroga sono in fase di valutazione.

109) Domanda

PARTE TECNICO DESCRITTIVA

Allegato 2 Offerta Tecnica - Fac Simile Relazione Tecnica

Si fa riferimento a delle dimensioni relative a tolleranze dimensionali (genericamente descritte in + o -5 cm in larghezza e + o -2 cm in altezza). In Considerazione del fatto che sull'allegato 5 A Caratteristiche dei Prodotti, sono stabilite delle tolleranze dimensionali, chiaramente differenti a seconda dei prodotti, chiediamo conferma che devono essere considerate le tolleranze che sono riportate su Il' Allegato SA.

Risposta

Si conferma che le tolleranze da rispettare sono quelle previste nell'Allegato 5 A.

110) Domanda

SEDUTA SEMI DIREZIONALE SUPERIORE: DA LAVORO cod. S.SDL.SP e DA RIUNIONE cod. S.SDR.SP Tabella Omologhe allegato B5 - si nota che viene richiesta l'omologazione in classe 1IM per le sedute completamente in rete. Si segnala tuttavia che punto al punto 4. "Sedie non imbottite con seduta e schienale in materiale non rigido (materiale tessile, cuoio, o superfice discontinua tipo rete o realizzata con materiali intrecciati)" della Circolare del Ministero dell'Interno n° 1/2016 del 24/02/2016 si specifica che "Per la classificazione di reazione al fuoco dei prodotti finiti di che trattasi, si applicano le procedure di prova previste dal DM 26/06/1984 come modificato dal DM 03/9/2001 e di seguito riportate: UNI 8457(ottobre 1987) + UNI 8457/Al (maggio 1996) verticale senza supporto in combustibile; UNI 9174 (ottobre 1987) + UNI 9174/A1 (maggio 1996) a parete senza supporto incombustibile."

Le norme sopra descritte sono necessarie per determinare le classi 1/2/3/4/5 e non per le classi 1/2/3 IM. Tramite Assufficio che ha direttamente interpellato il dipartimento competente del Ministero dell'Interno, abbiamo riscontrato, che alla data attuale, non vi sono sedute omologate e neppure richieste di omologazione in corso. Segnaliamo inoltre, che il giorno 20 febbraio, si terrà un

incontro presso il suddetto Ministero tra i responsabili del dipartimento competente e i responsabili dei laboratori accreditati anche per chiarire gli aspetti procedurali che al momento non permettono di redigere la documentazione necessaria per l'omologazione. Per quanto sopra citato si chiede di valutare le seguenti possibilità: non richiedere alcuna omologa come peraltro non viene richiesta già per altre sedute in gara; se confermata la richiesta di omologa in classe 1, concedere una congrua proroga, che tenga conto dei tempi necessari al Ministero per l'emissione dell'omologa stessa.

Risposta

Si veda risposta alla domanda n. 105.

111) Domanda

TAB.B3 CERTIFICATI DI PROVA - CONTENITORI

Relativamente al codice O.CAS.SN.M (cassettiera metallica) viene richiesta la prova UNI 9429:2015, eseguibile solo superfici in legno dei mobili che sono però assenti nello specifico, trattandosi di mobile metallico. Presumendo possa trattarsi di un refuso, si richiede pertanto di eliminare tale richiesta.

Risposta

La UNI 9429:2015 "Finiture del legno e dei mobili - Determinazione della resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura" è applicabile anche a superfici metalliche.

112) Domanda

Tende a rullo (C.TNR.ST e C.TNR.OS)

Viene richiesto un "dispositivo di arresto a fine corsa" con "sistema di azionamento a molla": i produttori interpellati sottolineano come tale dispositivo non permetta un azionamento agevole in tal une situazioni (esempio finestre alte o basse). Si richiede pertanto di accettare anche un sistema di azionamento con comando a catenella (dotato di molla di assistenza) che garantisce il blocco continuo in qualsiasi posizione desiderata ed ideale per tutti i "range" di altezza delle finestre possibili.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 A – Caratteristiche dei prodotti.

113) Domanda

Busta Amministrativa

TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE OFFERTA

Alla luce della complessità di alcuni punti, delle difficoltà che stiamo incontrando nel completamento di alcuni test di laboratorio (anche a seguito del recente incendio che ha distrutto il laboratorio CATAS al quale ci appoggiamo), chiediamo una proroga di almeno tre mesi sulle attuali tempistiche di presentazione dell'offerta di gara.

Risposta

Le richieste di proroga sono in fase di valutazione.

114) Domanda

Quando si parla di linee aggiuntive 1 e 2 si intende che TUTTI gli articoli debbano essere diversi dalla linea base oppure ad es. la cassettiera possa rimanere la stessa ?

Risposta

Tutti gli articoli relativi ad ogni linea di prodotto aggiuntiva offerta dovranno avere caratteristiche diverse, così descritto al par.7.2 del Disciplinare di gara, punteggio PT 3.

115) Domanda

Quando si parla di TENDE, il prezzo posta a base d'asta è da intendersi al mq?

Risposta

Si veda risposta alla domanda n. 62.

116) Domanda

Per quanto riguarda le certificazioni dei prodotti, in alcuni casi l'articolo è già in produzione ma non è ancora stato certificato. Data la situazione che certamente già conoscete, del CATAS e di altri laboratori, potete ritenere valida la data di presa in carico del materiale da parte degli stessi ? (anziché la data di chiusura del processo).

Risposta

I certificati di prova dovranno avere data antecedete alla scadenza della presentazione delle offerte, come specificato al par. 8.1.1 del Disciplinare di gara.

117) Domanda

Nei documenti di gara si parla di esclusione nel caso di mancata produzione della documentazione a comprova dei requisiti tecnici. Cosa significa ? che se manca o non è soddisfacente anche uno solo dei documenti si viene esclusi? Si può ricorrere all'istituto del soccorso istruttorio ?

Risposta

Si ribadisce quanto disposto al par. 8.1.1 del Disciplinare di gara, la Commissione procederà all'**esclusione** del concorrente, con conseguente scorrimento della graduatoria, salvo il caso in cui i valori comprovati risultino migliorativi rispetto a quelli dichiarati nella "scheda componente tecnica", nel qual caso la Commissione si limiterà a confermare il punteggio precedentemente assegnato, di cui alla graduatoria.

In caso di esito negativo della verifica e di conseguente esclusione del concorrente dalla procedura, resta fermo in capo a Consip S.p.A. il diritto di escutere la cauzione provvisoria. Non è applicabile in questa fase l'istituto del soccorso istruttorio.

118) Domanda

In riferimento alla procedura in oggetto chiediamo di ricevere chiarimenti in merito ai seguenti punti:

Ali. 2A - Elenco dei prodotti di arredo offerti

1. Nell'allegato 2A sono presenti i campi per le 2 linee aggiuntive di tutti i prodotti. A tal proposito si chiede conferma che sia possibile proporre linee aggiuntive anche per i complementi/tende.

2. Nel caso in cui si confermi la possibilità di offrire più linee aggiuntive anche per tende e complementi si chiede come verranno riconosciute a livello di punteggi queste opzioni in più offerte in gara,

3, Nell'Allegato 2A -Tabella A -Elenco dei prodotti di arredo offerti e nell'AI1.5A Caratteristiche dei prodotti non vengono menzionati gli armadi contenitori semidirezionali e operativi di livello superiore, Si chiede di confermare che tali articoli non siano oggetto della presente procedura di gara.

Risposta

1-2) le linee aggiuntive verranno premiate sulla base di quanto indicato al par. 7.2 del Disciplinare di gara, relativamente al punto PT3 - "Profondità di gamma"

3) si conferma

119) Domanda

TAB.B3 -CERTIFICATI DI PROVA- CONTENITORI

4. Codice O.CAS.SN.M cassettiera metallica: per un probabile re fuso risulta da compilare la casella relativa al rapporto di prova secondo norma "UNI 9429:2015 - Finiture del legno e dei mobili-determinazione della resistenza delle superfici agli sbalzi di temperatura" , norma applicabile a superfici lignee dei mobili (assenti in questo prodotto).

TAB.B3 -CERTIFICATI DI PROVA- OMOLOGHE REV.01

5. Nelle linee aggiuntive della Tab.B3 non vengono richieste le omologhe per le sedie sale lettura che pure sono oggetto di punteggio premiante: riteniamo si tratti di un refuso e chiediamo eventuale aggiornamento della tab.B3.

6. Nell caso venga confermata al possibilità di offrire linee aggiuntive per le tende e i pannelli fornoassorbenti si chiede di aggiornare la tabella B3 -Omologhe REV01 inserendo anche questi articoli tra le linee aggiuntive per le quali è previsto il possesso dell'omologazione ministeriale.

Risposta

4) Si veda risposta alla domanda n. 111;

5) la Tabella B3- Certificati di prova_Mobili contenitori, si riferisce ai mobili contenitori e non alle sedute, tantomeno alle omologhe. Pertanto la domanda non è chiara;

6) si conferma che gli articoli oggetto di punteggio premiante sono quelli previsti al par. 7.2 del Disciplinare di gara, relativamente al punto PT3 - "Profondità di gamma". Tale punteggio non contempla né tende né pannelli fonoassorbenti.

120) Domanda

CAPITOLATO TECNICO -ALLEGATO SA - CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI

ARREDI DIREZIONALI:

7. Scrivanie direzionali con piano in vetro D.SCR.SN.Vl , D.SCR.SN.v2 , D.SCR.SN.V2 : si chiede di chiarire se anche per queste scrivanie sia da fornire il modesty panel frontale. In caso affermativo non potendo fornirlo in analogia con il piano di lavoro come indicato chiediamo sia possibile offrirlo in alternativa in analogia con la struttura della scrivania(es. in metallo verniciato alluminio).

ARREDI SEMIDIREZIONAlI:

8. Tavoli riunione S.TAV.SP.l.l : come dotazione aggiuntiva per i tavoli riunione è previsto il top access a ribaltina. Se questo è utile e funzionale sui tavoli di dimensioni maggiori su questo tavolo circolare diametro 120cm risulterebbe antiestetico e poco utile. Fermo restante la possibilità di applicare le prese richieste sotto al piano chiediamo conferma che il top access possa essere eliminato da questo tavolo circolare.

ARREDI PER SALE LETIURA E ATIESA

9. Per i mobili contenitore a giorno per sale lettura livello superiore è prevista come dotazione superiore la fornitura di segnaletica per ogni ripiano sul fronte anteriore e di segnaletica a bandiera e laterale per ogni modulo. Sembrandoci eccessivo fornire per ogni modulo sia la segnaletica su ciascun ripiano, sia la segnaletica a bandiera e sia la segnaletica laterale si chiede conferma che si possa offrire in alternativa o la segnaletica a bandiera o quella laterale (unita mente a quelle per ciascun ripiano).

COMPLEMENTI D'ARREDO:

10. Tende a rullo cod. C.TNR.ST e C.TNR.OS : viene indicato un " *sistemo di azionamento rullo a molla.*
"Dispositivo di arreso per fine corsa, con possibilità di fermo in qualsiasi posizione intermedie durante il *movimento* (..)": siccome tale sistema risulta scomodo da azionare per le finestre tanto basse o tanto alte avendo un azionamento senza rinvii, (ed inoltre richiede lo "sgancio" dalla molla con un movimento sempre verso il basso per poi tornare a bloccarla in pOSizione desiderata) si chiede conferma di poter offrire alternativamente un sistema di azionamento similare (comando a catenella con molla di assistenza al *movimento)* che permetta comunque il blocco in qualsiasi posizione intermedia.

11. Pannelli fonoassorbenti: la descrizione che riporta "I Pannelli non autoportanti potranno essere posizionati: a parete, a soffitto o come divisori per le scrivanie" è riferita al codice C.PAF.SN.3 "Pannello fonoassorbente 60x60hcm "7

Sempre in relazione ai pannelli fonoassorbenti e alla descrizione "I Pannelli non autoportanti potranno essere posizionati: a parete, a soffitto o come divisori per le scrivanie" si evidenziano 2 criticità: l)per l'utilizzo a soffitto il pannello dovrebbe essere provvisto di marcatura CE; 2)non è possibile assegnare un codice prodotto *univoco* ad applicazioni così diverse: cambia notevolmente la ferramenta e agganci forniti e di conseguenza anche il prezzo. Si chiede perciò di togliere la dicitura dell'applicazione a soffitto ed eventualmente differenziare le restanti 2 applicazioni "a parete o come divisori per scrivania" con 2 codici articoli ben differenziati (i quali faranno riferimento ciascuno ad un prodotto con caratteristiche bene definite per l'utilizzo richiesto).

Risposta

7) si conferma quanto richiesto;

8) non si conferma quanto richiesto;

9) non si conferma quanto richiesto;

10) non si conferma quanto richiesto;

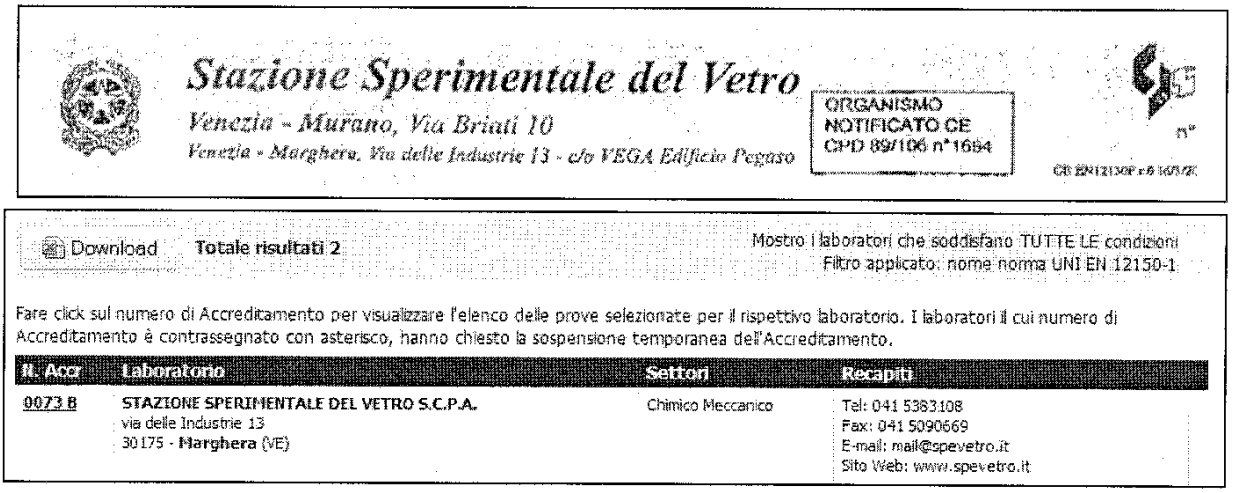
11) i pannelli a soffitto devono essere intesi come appesi e non come controsoffitto. Pertanto si conferma quanto richiesto nella documentazione di gara

121) Domanda

DISCIPLINARE DI GARA

13. Nelle tabelle per il calcolo importo della garanzia di pagina 26 e seguenti del Disciplinare vengono riportate nelle colonne le dicitura "ISO 9000" e "Certificazione ambientale". Si chiede conferma che sia riconosciuta per la riduzione tabellare rispettivamente: per il requisito indicato "ISO 9000" la certificazione "UNI EN ISO 9001:2008" e per il requisito "Certificazione ambientale" la certificazione "UNI EN ISO 14001:2004", rilasciata da organismi accreditati.

14. Nel Disciplinare a pag 69 e 70 si legge che i rapporti di prova dovranno essere emessi in regime di accreditamento secondo la norma europea EN ISO/iec 17025 da parte di un Organismo di Accreditamento. Si chiede di confermare se vengono considerati equivalenti i rapporti di prova emessi da Organismi notificati CE dal ministero competente coerentemente con la direttiva europea 89/106 n"1694 (ora CPR 305/2011). (si veda esempio sotto)



Stazione Sperimentale del Vetro

Venezia - Murano, Via Briati 10

Venezia - Marghera, Via delle Industrie 13 - c/o VEGA Edificio Pegaso

ORGANISMO NOTIFICATO CE CPD 89/106 n°1694

Download Totale risultati 2

Mostro i laboratori che soddisfano TUTTE LE condizioni
Filtro applicato: nome norma UNI EN 12150-1

Fare click sul numero di Accreditamento per visualizzare l'elenco delle prove selezionate per il rispettivo laboratorio. I laboratori il cui numero di Accreditamento è contrassegnato con asterisco, hanno chiesto la sospensione temporanea dell'Accreditamento.

N. Accr.	Laboratorio	Settori	Recapiti
0073 B	STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO S.C.P.A. via delle Industrie 13 30175 - Marghera (VE)	Chimico Meccanico	Tel: 041 5383108 Fax: 041 5090669 E-mail: mail@spevetro.it Sito Web: www.spevetro.it

Risposta

13) Si conferma che verranno accettate le certificazioni UNI EN ISO 9001:2008 ed UNI EN ISO 14001:2004, rilasciate da organismi di valutazione della conformità, purché in corso di validità.

14) Come meglio specificato dall'art. 82 del D.Lgs 50/2016 la relazione di prova deve essere rilasciata da parte di un organismo di valutazione della conformità. Per organismo di valutazione della conformità si intende un organismo che effettua attività di valutazione della conformità, comprese taratura, prove, ispezione e certificazione, accreditato a norma del regolamento (UE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio. Nel caso di specie, l' organismo "Stazione Sperimentale Vetro" risulta possedere i requisiti specificati nel suddetto art. 82.

122) Domanda

AI1.2 Offerta Tecnica, Facsimile Relazione Tecnica: nel riquadro "Dimensione" si legge :" *(Inserire le dimensioni del prodotto offerto. N8 le tolleranze dimensionali sona* ±s cm *di larghezza* e *profondità* e ±2 cm *di altezza)".* Dato che l'allegato SA Caratteristiche prodotti riporta già tolleranze dimensionali, che non sono tutte uguali per i vari prodotti, si chiede di confermare che fanno fede le tolleranze indicate nell'AII.5A.

Risposta

Si veda risposta alla domanda 109.

123) Domanda

DGUE

16. In merito alla compilazione del modello DGUE leggiamo al punto 4.2 che il modello *deve* essere firmato digitalmente *"dal legale rappresentante del concorrente avente* i *poteri necessari per impegnare /'impresa".* Si chiede di confermare che in caso di partecipazione in forma singola e di subappalto il DGUE delle ditte subappaltatrici possa essere firmato in calce, scansionato e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del concorrente avente i necessari poteri per impegnare l'impresa. Questo perché alcuni nostri subappaltatori essendo piccole aziende non sono in possesso del kit di firma digitale e risulterebbe discriminante escluderli per tale *motivo.*

17. Sempre per quanto concerne la compilazione del modello DGUE chiediamo conferma che le seguenti parti NON *vadano* compilate dai partecipanti:

o "PARTE IV sezione An , secondo noi interamente non pertinente perché riguarda registri professionali o appalti di servizi.

o "PARTE IV sezione B - Domanda 4)" : secondo noi da non compilare in quanto non sono stati specificati indici finanziari nel disciplinare.

o "PARTE IV sezione C" secondo noi interamente da non compilare perché relativa a punti che ci risultano esplicitamente richiesti nel disciplinare di gara o nel bando.

o "PARTE V" - secondo noi interamente da non compilare in quanto nel bando non è stato non ci risultino indicazioni sulla limitazione del numero dei candidati invitati a presentare un'offerta.

Risposta

16. Non si conferma. Ai sensi del par. 4.2 lett. IV del DGUE in caso di subappalto, il documento dovrà essere firmato digitalmente da soggetto munito di idonei poteri delle subappaltatrici e caricato nella sezione del Sistema denominata "Eventuale DGUE - Documento di gara unico europeo delle imprese subappaltatrici".

17. - PARTE IV sezione An - Nella domanda vi è un apparente refuso. Non risulta esservi una sezione An). La parte IV sezione A2 non è pertinente in quanto concernente appalti di servizi.

- PARTE IV sezione B - Domanda 4 – si conferma che il punto relativo agli indici finanziari non va compilato in quanto non prescritto dalla documentazione di gara.

- "PARTE IV sezione C" _ non si conferma, la sezione va compilata, ma limitatamente ai campi relativi ad informazioni e/o requisiti espressamente previsti dal bando e dalla documentazione di gara.

- "PARTE V"- si conferma che la parte V non deve essere compilata, in quanto nel bando non risultano indicazioni sulla limitazione del numero dei candidati invitati a presentare un'offerta.

124) Domanda

SEGNALAZIONE RELATIVA REQUISITI NON DISPONIBILI

Facciamo presente che diversi criteri tra quelli richiesti ci stanno mettendo in grosse difficoltà in quanto non richiesti comunemente dal mercato e in alcuni casi non addirittura adottati dalle Aziende produttrici.

E il caso dei requisiti indicati nel paragrafo 1.4 *Criteri di Sostenibilità Ambientale* sono stati infatti richiamati in questo paragrafo dei criteri ambientali differenti da quelli in vigore al momento dell'emissione del bando (è cioè i C.A.M. del BAN GPP 2011). Infatti il paragrafo 1.4 richiama i nuovi requisiti ambientali che sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale con D.M. 11/01/2017. Chiaramente si evidenziano due situazioni:

o La richiesta nel Capitolato di gara di requisiti obbligatori che non fanno riferimento a D.M. pubblicati alla data di pubblicazione del Bando di gara.

o Data la specificità e ristrettezza dei requisiti fissati dai nuovi C.A.M.2017 alle Aziende produttrici, che iniziano ora ad esaminare tali nuovi requisiti introdotti, occorre molto tempo per la ricerca e l'adeguamento dei propri prodotti a tali requisiti (tempistiche quantificabili in mesi, non certo in poche settimane). Attualmente dal nostro reparto R&D non abbiamo ancora conferma di fattibilità di tutti i requisiti richiesti nel paragrafo 1.4 del Capitolato. In modo particolare segnaliamo che per quanto riguarda le vernici per il legno *viene* richiesta al paragrafo 1.4 sezione D) l'assenza di sostanze

o miscele classificate come specificato: tra le classificazioni indicate ce ne sono alcune che i fornitori di vernici contattati ci hanno già risposto non possono togliere (tenendo conto anche del basso contenuto di CDV che *deve avere* la *vernice)* pena una scarsa qualità finale e il non superamento dei test indicati nelle tab.B2. Primarie aziende produttrici di vernici (come SIRCA SpA e RENNER

Italia SpA) ci hanno comunicato l'indisponibilità di vernici con tali caratteristiche e stanno valutando nei loro laboratori se realizza bili previa ricerca e sperimentazione.
Per tali motivi chiediamo che il possesso dei requisiti indicati nel paragrafo 1.4 del Capitolato Tecnico venga considerato come opzionalejmigliorativo, fermo restante il possesso dei requisiti Ambientali dei C.A.M. del Segnaliamo inoltre che alcuni dei requisiti richiesti non sono stati da noi individuati in nessun azienda tra quelle conosciute/contattate sul mercato e nella fattispecie:
» Sedute Interamente in rete OMOLOGATE DAL MINISTERO(cod, S,SDLSN; S,SDV,P,3 e S,SDV,PA): quelle esistenti sono prive di Omologazione, Si chiede in questo caso o l'accettazione di sedute in rete accompagnate dal rapporto di prova della reazione al fuoco della rete in classe 1 oppure la variazione di queste sedute da sedute interamente in rete a sedute con sedile imbottito e schienale in rete,
» Parete divisoria livello superiore (impiallacciata) accompagnata da Benestare tecnico e attestazione di conformità ai fini della Marcatura CE (Classe C-s2,di) ovvero Omologa zio ne con reazione al fuoco in classe 2 : non abbiamo individuato nessuna azienda sul mercato in possesso dei requisiti richiesti sulla parete divisoria con i pannelli impiallacciati (mentre sono requisiti comuni sulla parete divisoria con pannelli melaminici), SI chiede perciò che possa essere offerto in alternativa una parete divisoria con pannelli melaminici aventi i certificati richiesti.
In merito alle problematiche relative le omologazioni ministeriali delle sedute interamente in rete si segnala che, a quanto ci risulta, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco ha tenuto lunedì 20/02 un incontro chiarificatore con i laboratori accreditati per l'esecuzione di tali prove. A seguito di tale incontro sono state date ai laboratori delle istruzioni per la presentazione campioni, modalità esecuzione prova e documentazione da presentare a tal fine. Le Istruzioni non sono chiarissime (i termini indicati dal Dip, VVFF devono essere interpretati dai laboratori accreditati e ottenere approvazione caso per caso) e comunque viste le novità introdotte le Aziende devono effettuare ricerche per adeguare i prodotti esistenti alle specifiche necessarie per l'ottenimento dell'Omologazione, Chiaramente se esistesse già sul mercato un prodotto con le caratteristiche richieste dovremmo preventivare quantomeno 1-2 mesi per l'esecuzione dei test più i mesi necessari al Dipartimento dei Vigili del Fuoco per la valutazione rapporti di prova ed emissione Omologazione Ministeriale(tempi che non possiamo definire con esattezza non dipendendo da noi). A meno quindi di ottenere una proroga di almeno 6-7 mesi della scadenza della gara è impensabile per qualunque Azienda poter presentare un'omologa per le sedute interamente in rete.
Si segnala inoltre che il recente grave incendio che ha colpito a fine dicembre u.s. il reparto prove meccaniche del laboratorio CATAS SpA ha distrutto oltre all'edificio e ai macchinari anche diversi campioni presenti sotto test e/o in attesa di test. Ciò ha comportato gravissimi ritardi per l'ottenimento dei certificati ,sia per i tempi di approntamento dei nuovi campioni da testare (alcuni non di rapido reintegro) sia per la difficoltà del CATAS a soddisfare le richieste e il contestuale overbooking dei restanti laboratori accreditati.
Si evidenzia inoltre che non avendo ancora avuto riscontro su oltre 40 domande di chiarimenti inviate in data 24 e 25 gennaio u,s, non abbiamo potuto procedere con alcune scelte essenziali che influiscono su prodotti da offrire e sui rapporti di prova ai quali devono essere eventualmente sottoposti in base alle vostre risposte.
Di certo dobbiamo ammettere che la somma di tutti i requisiti richiesti in tale procedura rende ad oggi oggettivamente impossibile la nostra partecipazione (e riteniamo, quella di qualunque altra Azienda) alla presente procedura aperta di gara.
Per i motivi sopra esposti per i tempi tecnici di adeguamento omologazioni ministerlali sedute alle specifiche peculiari indicate nelll'AII.SA (anche ammesso che vengano accolte le nostre puntualizzazioni relative alle sedute in rete omologate, alle pareti divisorie livello superiore e ai requisiti del paragrafo 1.4 *Criteri di Sostenibilità Ambientale)* chiediamo comunque una proroga di almeno 120 giorni in modo da permettere di poter effettuare I test e ottenere i rapporti di provajomologhe in tempo utile per la presentazione dell'offerta.

Risposta

Non si conferma quanto richiesto per il possesso dei requisiti indicati nel paragrafo 1.4 del Capitolato. Le caratteristiche dei prodotti, oggetto di fornitura, dovranno rispettare quanto previsto nell'All. 5 Capitolato Tecnico.
Per quanto riguarda le sedute interamente in rete si veda risposta alla domanda 105.
Le richieste di proroga sono in fase di valutazione.

125) Domanda

Nella documentazione di gara, ai sensi della normativa antimafia DL 159/2011, non è incluso alcun riferimento ai familiari conviventi. Si chiede conferma che tali dichiarazioni debbano essere rese in un secondo momento (e quindi non in sede di presentazione delle offerte). In caso contrario si chiede di integrare la documentazione di gara con apposito modulo da utilizzare per rendere tali informazioni.2) Si chiede se debbano essere inserite nel DGUE le informazioni contenute nell'allegato 2 che si trova nella bacheca subappalto nel vostro sito www.consip.it.

Risposta

Fermo restando quanto disposto a pag. 17/86 del Disciplinare di gara - secondo cui nel DGUE parte III il concorrente dovrà rendere le dichiarazioni riferite a tutti i soggetti indicati al comma 2 dell'art. 80 (compresi, quindi, i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 co. 3 del D. lgs. n. 159/2011- familiari conviventi-), senza prevedere l'indicazione nominativa dei singoli soggetti - tale indicazione sarà richiesta successivamente ai concorrenti collocati al primo ed al secondo posto nella graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto, secondo le modalità descritte nella documentazione di gara.

126) Domanda

A metà della pagina 17 del disciplinare si precisa che le dichiarazioni di cui al comma 2) art. 80 D.lgs. 50/16 devono essere riferite a tutti i soggetti che sono sottoposti alla verifica antimafia. Chi sono questi soggetti? dove si devono indicare?

Risposta

I soggetti sottoposti alla verifica antimafia, sono quelli indicati analiticamente all'art. 85 del D. lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

127) Domanda

Con la presente siamo a chiedere esattamente quali campi della parte III e IV DGUE vadano compilati in quanto sul disciplinare non è chiaro.

Risposta

Ferma restando la compilazione della parte III del DGUE in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del Codice, quanto alla compilazione della parte IV del DGUE si specifica che (come indicato nello stesso *format* di DGUE) tale Sezione è da compilare, nelle singole parti, in relazione alle informazioni che siano state richieste espressamente nel bando e nei pertinenti documenti di gara, da esaminare in via analitica ai fini della compilazione del DGUE stesso.

128) Domanda

Il punto III.1.2) Capacità economica e finanziaria del Bando di gara prevede che il Concorrente debba dimostrare un fatturato specifico annuo medio realizzato in forniture di arredi direzionali, semidirezionali ed operativi. Nel caso di RTI dove le aziende aderiscono al raggruppamento per la loro specializzazione il requisito del fatturato specifico deve essere relativo sempre ad arredi direzionali, semidirezionali ed operativi oppure alla tipologia di arredo per la quale le aziende partecipano al raggruppamento? Ad esempio se al raggruppamento partecipa un'impresa specializzata nella produzione di scaffalature metalliche e compattabili in capo a quest'azienda vi è l'obbligo di aver realizzato un fatturato specifico annuo medio in forniture di scaffalature o di arredi per ufficio?

Risposta

In caso di RTI, come disposto a pag. 18/86 del Disciplinare di gara, il requisito di cui al punto III. 1.2. del Bando di gara è sufficiente sia posseduto dal RTI nel suo complesso, restando inteso che ciascuna impresa componente il RTI dovrà rendere, comunque, la dichiarazione relativamente al proprio fatturato per la tipologia di arredo per la quale partecipa in raggruppamento.

129) Domanda

Quale deve essere la classe di reazione al fuoco delle parti in legno costituenti le seguenti tipologie di arredo: Mobili contenitori a giorno (in legno e metallo, monofronte e bifronte) e Tavoli da lettura.

Risposta

La classe deve essere quella relativa ai materiali e andranno indicati nella tabella B6.

130) Domanda

Non è chiaro come si debbano dichiarare le cause di esclusione in oggetto e più precisamente se un'azienda di capitali ha due soggetti muniti di rappresentanza, ha affittato un'azienda (che ha i suoi muniti di rappresentanza) ed è controllata da una terza azienda di capitali, sul DGUE debbono essere indicati i nomi di tutti i soggetti (concorrente facente parte dell'ATI+azienda affittata+azienda controllante) oppure il legale rappresentante del soggetto concorrente (facente parte di un'ATI) dichiara in nome suo e per contro degli altri l'assenza delle suddette cause di esclusione, ed in caso positivo in che modo vengono citati tutti i nomi dei soggetti di cui sopra sui quali dovranno essere effettuati i controlli di legge?

Risposta

- In merito ai soggetti cui riferire la dichiarazione sull'assenza di cause di esclusione, ai sensi dell'art. 80 co. 2 e 3 del d.lgs. 50/2016., si veda analiticamente quanto disposto al par. 4.2 del Disciplinare di gara (in particolare, pagg. 16 - 17)
- Nello specifico: "*In caso di cessione/affitto d'azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria intervenuta nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando e comunque sino alla data di presentazione dell'offerta, la dichiarazione sull'assenza della causa di esclusione di cui all'art. 80, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, deve essere resa anche nei confronti di tutti i soggetti indicati nei commi sopra riportati, che hanno operato presso la impresa cedente/locatrice, incorporata o le società fusesi nell'anno antecedente la pubblicazione del bando e comunque sino alla data di presentazione dell'offerta e ai cessati dalle relative cariche nel medesimo periodo, che devono considerarsi "soggetti cessati" per il concorrente*".
- Nel DGUE parte III il concorrente dovrà rendere le dichiarazioni riferite a tutti i soggetti di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 80 senza prevedere l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti, che sarà richiesta successivamente ai concorrenti collocati al primo ed al secondo posto nella graduatoria provvisoria di merito di ogni Lotto, come descritto nella documentazione di gara.

131) Domanda

Essendo noi produttori unicamente di sedie per ufficio, possiamo partecipare per la fornitura delle sedute? Oppure è obbligatorio fornire tutti gli arredi?

Risposta

Si veda risposta alla domanda n.11.

132) Domanda

Con riferimento alla gara in oggetto siamo a chiedere quanto sotto riportato:1) Capitolato Tecnico da pag. 13 - Processo di attivazione della Fornitura1.1 La compilazione del Preliminare di Fornitura da parte della P.A. vincola successivamente la stessa all'emissione dell'Ordinativo di Fornitura?1.2 Laddove nel Preliminare di Fornitura non sia richiesta la Progettazione e non siano richiesti prodotti come Tende, Pareti e scaffalature compattabili, il Fornitore deve comunicare alla P.A. la validità formale del Preliminare e dei dati in esso contenuti entro quale termine? 1.3 Laddove nel Preliminare di Fornitura siano richieste le scaffalature compattabili, il Fornitore dovrà procedere alla proposta progettuale, in questo caso la P.A. è vincolata ad emettere l'Ordinativo di Fornitura oppure ha facoltà di non darvi seguito? In quest'ultimo caso può il fornitore chiedere all'Amministrazione di provvedere al pagamento del servizio di progettazione?

Risposta

Si conferma quanto indicato nella documentazione di gara.

133) Domanda

Compilazione del DGUE – Disciplinare di gara da pag. 15 – Subappalto2.1 Al punto e) viene richiesto di indicare l'intenzione del Fornitore di ricorrere al subappalto e l'eventuale terna dei subappaltatori; in tal caso dovrà essere redatto un DGUE da ogni Subappaltatore. A tal proposito chiediamo se in fase di offerta la produzione del DGUE dei subappaltatori è prevista a pena di esclusione oppure si potrà trasmettere i DGUE dei subappaltatori in fase di aggiudicazione ad integrazione della documentazione di gara? In quest'ultimo caso sono previste penali?

Risposta

Ai sensi del par. 4.2 del Disciplinare di gara, punto IV) la produzione del DGUE da parte dei subappaltatori è prevista a pena di esclusione, quale documento da prodursi in fase di presentazione dell'offerta. Si ricorda che, in tal caso, il documento dovrà essere

firmato digitalmente da soggetto munito di idonei poteri delle subappaltatrici e caricato nella sezione del Sistema denominata "Eventuale DGUE - Documento di gara unico europeo delle imprese subappaltatrici".

134) Domanda

Chiediamo inoltre se anziché in fase di offerta indicare una terna di subappaltatori sarà sufficiente indicare i soli subappaltatori di cui effettivamente intendiamo avvalerci in caso di aggiudicazione.3) Allegato allo schema di Convenzione – Condizioni Generali – Subappalto Art. 17 da pag. 193.1 Qualora il Fornitore decida di affidare in subappalto il servizio di montaggio e posa in opera degli arredi ad imprese individuali, il comma 11 cita:" L'Amministrazione Contraente corrisponde direttamente al subappaltatore, al cottimista, al prestatore di servizi ed al fornitore di beni o lavori, l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi: a) quando il subappaltatore o il cottimista è una micro-impresa o piccola impresa;" considerato che i prezzi offerti saranno comprensivi della prestazione dei servizi connessi, l'importo totale dell'O.D.A. generato dall'Amministrazione comprenderà i servizi subappaltati, pertanto chiediamo chiarimenti su come si dovrà procedere alla fatturazione verso l'Amministrazione.

Risposta

- In merito al primo quesito si vedano risposte alla domande nn. 45 e 46
- In merito al secondo quesito (pagamento diretto ai subappaltatori) si veda risposta al quesito n. 47

Ing. Luigi Marroni
(L'Amministratore Delegato)